ATTI PUBBLICATI

Atti del Sindaco Metropolitano

Repertorio Generale: **343 del 22/12/2017 10.52.00**

Protocollo: **294557/2017**
Titolario/Anno/Fascicolo: **7.6/2017/7**

In Pubblicazione: dal **22/12/2017** al **6/1/2018**

Data di Approvazione: **22/12/2017**

Materia: RAPPORTI ISTITUZIONALI
Proponente: SINDACO GIUSEPPE SALA

OGGETTO: **PROGETTO "WELFARE METROPOLITANO E RIGENERAZIONE URBANA – SUPERARE LE EMERGENZE E COSTRUIRE NUOVI SPAZI DI COESIONE E DI ACCOGLIENZA" DI CUI AL DPCM 25 MAGGIO 2016 (BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE, DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA, E DELLA CITTÀ DI AOSTA). APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DELLE ATTIVITÀ AD ATTUAZIONE DIRETTA E DI UNO SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL POLITECNICO DI MILANO PER L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA.**

Allegato: Apri

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile qui).
Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile qui).

Portale Istituzionale

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilitÃ . Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.
Per maggiori informazioni consulta la nostra Cookie policy.

- Chi Governa
- Conosci la Città Metropolitana

COPIA

Città metropolitana di Milano

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 22.12.2017 Rep. Gen. n. 343/2017 Atti n. 294557\7.6\2017\7

Oggetto: Progetto "*Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza*" di cui al DPCM 25 maggio 2016 (Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia, e della città di Aosta). Approvazione progetto esecutivo delle attività ad attuazione diretta e di uno schema di convenzione con il Politecnico di Milano per l'attivazione di assegni di ricerca.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Vice Segretario Generale, dott. Paolo Bianco

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;
VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 334/2017 del 18/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2017" ;
VISTA la Legge n. 56/2014 ;
VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;
VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

1) **di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
2) **di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
3) **di approvare gli allegati, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 42 pagine;**
4) **di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONI PROPONENTI:
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE D'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Oggetto:OGGETTO: Progetto "*Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza*" di cui al DPCM 25 maggio 2016 (Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia, e della città di Aosta). Approvazione progetto esecutivo delle attività ad attuazione diretta e di uno schema di convenzione con il Politecnico di Milano per l'attivazione di assegni di ricerca

RELAZIONE TECNICA:

Città metropolitana di Milano ha partecipato al **bando** -approvato con **D.P.C.M. 25 maggio 2016** (pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1/6/2016)- del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" per l'anno 2016, di cui all'art. 1, c. 974 e segg. della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016**)**, con il progetto **"Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza",** classificato al 13° posto della graduatoria dei 97 progetti selezionati, approvata con **D.P.C.M. 6 dicembre 2016** (pubblicato in G.U. il 5 gennaio 2017)**.**

Il D.P.C.M. 6 dicembre 2016 stabilisce che i primi 24 progetti siano finanziati con le risorse di cui all'art. 1 comma 978 della L.208/2015 e detta indicazioni operative e scadenze stringenti per l'attuazione degli interventi e l'erogazione delle quote di finanziamento. L'articolo 2 dispone in particolare la stipulazione di una **Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Città metropolitana** per la realizzazione e il finanziamento del progetto. Con **D.P.C.M. 16 febbraio 2017** (pubblicato in G.U. il 17 febbraio 2017) sono state apportate alcune modifiche in ordine alle indicazioni e alle scadenze di cui ai precedenti decreti 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016.

Si richiamano i precedenti **Decreti del Sindaco metropolitano n. 204 del 25/8/2016, n.51 del 27/2/2017** con i quali è stato, rispettivamente:

- approvato il **progetto di candidatura** di Città metropolitana, definito mediante un processo concertato con i Comuni metropolitani e articolato, in una logica generale di reti cooperative, in **6 (sei) Programmi di intervento**, condivisi dalle rispettive aggregazioni territoriali. La dimensione economica del progetto ammonta complessivamente oltre 50 mln. di euro di cui il contributo richiesto a valere sul bando è pari a euro **40.000.000** (quarantamilioni). Tale contributo è indirizzato per la maggior parte a interventi in opere pubbliche e azioni sociali da attuare dai Comuni e per **701.596** (settecentounmilacinquecentonovantasei) euro ad attività di pianificazione, *e-government*, *marketing* territoriale, sviluppo di nuovi servizi e formazione, collegati e funzionali al progetto, in confor

mità a quanto previsto all'art.4, c.5 del bando pubblicato il 1 giugno 2016, da attuare da Città metropolitana. Quale Responsabile del procedimento (RUP) è stato nominato il Segretario Generale, dott.ssa Simonetta Fedeli;

- approvato lo **schema di Convenzione** tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana, e individuato quale Responsabile del monitoraggio l'arch. Isabella Susi Botto, Responsabile del Servizio Programmazione politiche territoriali, presso l'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico locale;

La **Convenzione è stata sottoscritta** dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Consigliere delegato del Sindaco metropolitano Franco D'Alfonso in data **6 marzo 2017, e in firma digitale l'8 marzo 2017,** e **registrata dalla Corte dei Conti** in data **4 maggio 2017.**

Ai sensi dell'articolo 4, c.4 del D.P.C.M. 6 dicembre 2016, come modificato dal D.P.C.M. 16 febbraio 2017, e degli art.7, c.5 e 11, c.2, lett.a) della Convenzione 6 marzo 2017, la Città metropolitana è tenuta a "*trasmettere **entro 60 giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti** della presente Convenzione le **delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi** degli interventi"*.
Il comma 6 dell'art.7 della Convenzione dispone che: *Nel caso in cui, ai sensi del comma 5, l'Ente beneficiario abbia trasmesso le delibere di approvazione dei progetti definitivi, lo stesso si impegna a trasmettere, nei successivi 60 giorni dalla trasmissione dei suddetti atti, le relative delibere di approvazione dei progetti esecutivi.*
Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione 6 marzo 2017 è inoltre previsto che "*eventuali **proroghe** potranno essere autorizzate dalla Presidenza solo sulla base di motivata richiesta, sorretta da comprovati motivi, pervenuta almeno 30 giorni prima del termine indicato al comma 2 del presente articolo"*.

Con **Decreto del Sindaco metropolitano n.186 del 30/6/2017** è stato approvato il **progetto definitivo delle attività ad attuazione diretta** di Città metropolitana, trasmesso alla Presidenza del Consiglio il 3/7/2017.

Con nota prot. 206335 del 1 settembre 2017 è stata richiesta la proroga per l'approvazione del progetto esecutivo delle attività ad attuazione diretta di Città metropolitana e di alcuni interventi a cura di rispettivi Partner compresi nel progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana.

Con PEC del 5 ottobre 2017 è pervenuta comunicazione dalla Presidenza del Consiglio della concessione della proroga del termine per la trasmissione degli atti di approvazione dei progetti esecutivi sopra richiamati, nel limite di 90 gg. massimi fissati dalla scadenza.

Si rende pertanto urgente **approvare il progetto esecutivo** delle attività di pianificazione, *e-government*, *marketing* territoriale, sviluppo di nuovi servizi e formazione, collegati e funzionali al progetto di Città metropolitana, come illustrato nel **WORK PLAN -allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente decreto- e ottemperare agli impegni di trasmissione, ai sensi dell'art. 7, c.6 della Convenzione 6 marzo 2017, per il termine sopra richiamato, differito alla data del **31 dicembre**.

Si evidenzia che nel WORK PLAN viene illustrato il **modello organizzativo** assunto per la gestio-

ne e lo sviluppo del progetto, che rappresenta anche, sotto il profilo dell'innovazione amministrativa, uno dei risultati più interessanti dello stesso. Al fine di integrare temi e procedure che all'interno

delle Amministrazioni hanno tipicamente rappresentato ambiti di competenza separati, il progetto prevede infatti la costituzione di una struttura di **coordinamento intersettoriale dedicato alla rigenerazione metropolitana (RiMe)**, quale forma di interrelazione di più Servizi, dipendenti da Aree diverse ma in stretta relazione reciproca, che farà capo al Responsabile di monitoraggio del Progetto e sarà in diretta relazione con la Direzione generale per l'interdipendenza con l'attuazione delle azioni del Piano strategico.

Si evidenzia altresì che lo sviluppo del progetto prevede l'individuazione di nuovi ambiti territoriali in cui attivare ulteriori progetti su cui attivare azioni di rigenerazione territoriale e che, a tal fine, saranno attivati **assegni di ricerca destinati al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano**. Risulta quindi necessario approvare il relativo s**chema di convenzione,** che definisce la **disciplina quadro del rapporto tra Città Metropolitana e DASTU**, fissando in 30.000 euro l'ammontare massimo di ciascuno degli **assegni di ricerca che verranno attivati nel corso del triennio di attuazione del progetto con specifici atti,** secondo la programmazione delle attività di attuazione contenute nel Workplan e la disponibilità delle relative risorse. In sintesi, il programma di ricerca, a valle di una ricognizione ad ampio raggio delle progettualità esistenti nei 134 comuni metropolitani, indicherà, congiuntamente con le Amministrazioni che verranno preventivamente coinvolte, possibili aggregazioni di Comuni quali aree intermedie su cui avviare progetti di rigenerazione urbana.

Richiamati:
- l' art. 1, c. 974 e segg. della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016**);**
- i D.P.C.M. 25 maggio 2016, 6 dicembre 2016, 16 febbraio 2017;
- i Decreti del Sindaco metropolitano n. 204 del 25/8/2016, n.51 del 27/2/2017, n.112 del 27/4/2017, n.186 del 30/6/2017.

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 334/2017 del 18/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2017" .
Dal punto di vista finanziario, si precisa che le attività ad attuazione diretta di Città metropolitana comporteranno una spesa complessiva di euro 701.596 che troverà copertura ai seguenti capitoli:
- 20000285 "Entrate dallo Stato per progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana"
- 40000215 "Entrate dallo Stato per progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana"

Per il medesimo importo sono stati stanziati, nella parte Spese del Bilancio 2017, contributi, prestazioni di servizi e altre prestazioni ai seguenti capitoli:08011040, 08011041, 08011042, 08011043, 08011044, 08011045, 08011046, 08011047, 08012005, 08012006.
In particolare, la spesa per l'attivazione degli assegni di ricerca sarà iscritta al capitolo 08011044 "Contributi correnti a Comuni e Università per innovazione governance e supporto tecnico".

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è clas-

sificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Data 20/12/2017

IL DIRETTORE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI
E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO
(dott. Emilio De Vita)

firmato Emilio De Vita

IL SEGRETARIO GENERALE
e RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO

(dott.ssa Simonetta Fedeli)

firmato Simonetta Fedeli

PROPOSTA:

IL SINDACO METROPOLITANO

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico e della Segreteria Generale ;

Visti:
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1. di approvare **il progetto esecutivo** delle attività di pianificazione, *e-government*, *marketing* territoriale, sviluppo di nuovi servizi e formazione, collegati e funzionali al progetto di Città metropolitana, come illustrato nel **WORK PLAN -allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di demandare al Responsabile del Procedimento e al Responsabile del monitoraggio i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto, in particolare per ottemperare agli impegni di comunicazione e trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

3. di dare mandato al Segretario Generale, ai fini della gestione e dello sviluppo delle attività ad attuazione diretta descritte nell'allegato WORK PLAN, di istituire il **coordinamento intersettoriale dedicato alla rigenerazione metropolitana (RiMe)**, quale forma di interrelazione di più Servizi, dipendenti da Aree diverse ma in stretta relazione reciproca, che sarà coordinato dal Responsabile di monitoraggio del Progetto e sarà in diretta relazione con la Direzione generale per l'interdipendenza con l'attuazione delle azioni del Piano strategico;

4. di approvare lo **schema di convenzione per l'attivazione assegni di ricerca destinati al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

5. la spesa di €. 701.596 per l'attuazione del Workplan troverà copertura negli stanziamenti iscritti ai capitoli di spesa del PEG n. 20000285 e n. 40000215 "Entrate dallo Stato per progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" dell'intervento del Bilancio 2017. Per il medesimo importo sono stati stanziati, nella parte Spese del Bilancio 2017, contributi, prestazioni di servizi e altre prestazioni ai seguenti capitoli: 08011040, 08011041, 08011042,

08011043, 08011044, 08011045, 08011046, 08011047, 08012005, 08012006. In particolare, la spesa per l'attivazione degli assegni di ricerca sarà iscritta al capitolo 08011044 “Contributi correnti a Comuni e Università per innovazione governance e supporto tecnico”;

6. di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 23 comma1 - lettera d) del D.Lgs. 33/2013;

7. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato dall’art. 5 del PTPCT a rischio medio come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome EMILIO DE VITA
data 20/12/2017 firmato Emilio De Vita

IL DIRETTORE

nome SIMONETTA FEDELI
data 20/12/2017 firmato Simonetta Fedeli

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome <NOME>

data <DATA>

firma <FIRMA/FIRMATO>

VISTO DEL DIRETTORE <DENOMINAZIONE DIREZIONE>
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome dott. Emilio De Vita

data 20/12/2017 firmato Emilio De Vita

nome dott.ssa Simonetta Fedeli

data 20/12/2017 firmato Simonetta Fedeli

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☐ Favorevole
☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

dr. Domenico D'Amato data 20/12/2017 firmato Domenico D'Amato

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
(Giuseppe Sala)

F.to Sala

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Paolo Bianco)

F.to Bianco

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano lì **22.12.2017**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Bianco

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì_____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

….....

Milano lì_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

Atti n. 294557\7.6\2017\7

Città metropolitana di Milano

PROGETTO
WELFARE METROPOLITANO
E RIGENERAZIONE URBANA

Sviluppo esecutivo del WORKPLAN delle attività ad attuazione diretta

DAL "BANDO PERIFERIE" ALL'INCUBATORE METROPOLITANO PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione generale

dicembre 2017

Il presente documento, redatto a cura di Isabella Susi Botto, è stato elaborato dal gruppo di lavoro di Città metropolitana di Milano composto da:

Simonetta Fedeli – Segretario generale – Responsabile unico del procedimento

Isabella Susi Botto – Responsabile Servizio Programmazione politiche territoriali - Responsabile del monitoraggio

Franco Comelli – Responsabile Servizio SIT Sistema informativo territoriale

Cinzia Davoli – D.L. Progetto DBT data base topografico

N**ausicaa Pezzoni** – Coordinamento comunicazione progetto

con il contributo di:

A**ntonino Barreca** - Responsabile Servizio Gestione e conservazione documentale

S**abrina Clissa** - Responsabile Servizio Gestione sistemi informativi

D**omenico Novellini** - Responsabile Servizio INTRANET e progetti innovativi

C**hiara Tiberi** - Responsabile Servizio Innovazione e crescita digitale

si ringraziano inoltre i colleghi del Settore Comunicazione, in particolare Giorgio Bocca, Angelo de Vivo, Mario Zerbini e dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, in particolare Barbara Agratti, Salvatrice Furnari, Marianna Laino, Simona ReCecconi per i contributi e i suggerimenti alla definizione dei contenuti

Indice

1. Premessa e articolazione temporale delle attività

2. I dati essenziali del progetto e il suo avanzamento

3. Dalla matrice obiettivi-attività allo sviluppo esecutivo

4. Il modello organizzativo

5. Stato di avanzamento attuale e output 2018

A1 – Programmazione

A2 – Attuazione e A3 – Monitoraggio e valutazione
- *Capitolati Servizi tecnologici*
- *Convenzione Assegni di ricerca*
- *Capitolato Servizio supporto tecnico*

A4 – Comunicazione e disseminazione
- *Piano della Comunicazione*
- *Capitolato Servizi di formazione*

6. Sviluppo delle attività 2019-2020

A5 – Sviluppo del progetto
- *Attivazione Incubatore metropolitano rigenerazione territoriale*
- *Articolazione territoriale*

1. Premessa e articolazione temporale delle attività

Il presente documento presenta lo **sviluppo esecutivo delle attività descritte nel Workplan del luglio 2017**, a cui si rinvia integralmente per l'inquadramento del progetto, l'illustrazione del suo processo di definizione, l'enunciazione dei suoi obiettivi specifici.

Per un'agevole consultazione si richiamano tuttavia sinteticamente, al **capitolo 2, i dati essenziali del progetto, aggiornati** allo stato di avanzamento attuale, a poco meno di un anno dagli esiti del bando e a poco più di sei mesi dalla registrazione della Convenzione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Città metropolitana.

Il **capitolo 3** richiama la **matrice obiettivi-attività** utilizzata quale griglia di riferimento per definire le connessioni tra tutti o alcuni degli obiettivi specifici del progetto di Città metropolitana e gli output previsti per ciascuna attività.

Nel **capitolo 4** viene illustrato il **modello organizzativo** assunto per la gestione del progetto, che ne rappresenta al contempo uno dei risultati più interessanti dello stesso, in termini di innovazione amministrativa. La prospettiva della rigenerazione urbana si accompagna infatti a un radicale cambiamento del modo di affrontare la pianificazione e all'acquisizione di specifiche competenze al fine di integrare temi e procedure che all'interno delle Amministrazioni hanno tipicamente rappresentato ambiti di competenza separati.

I **capitoli 5 e 6** presentano lo **sviluppo delle attività** previste nel Workplan di luglio, articolate lungo un arco temporale di un triennio che, in ragione della natura delle attività stesse e dell'impostazione metodologica assunta, vengono descritte con **differenziati livelli di dettaglio**:

- per il **2018**, con un **livello particolareggiato**, spinto fino alla definizione degli specifici **programmi di lavoro** e dei **capitolati prestazionali** degli output delle attività stesse;
- per il **2019-2020**, con un livello meno esaustivo, passibile di eventuali correzioni di rotta a valle della verifica annuale prevista tra le attività di valutazione rivolte a considerare "l'efficacia" dell'azione attivata rispetto agli obiettivi di progetto. Nel confronto con tali obiettivi vengono così misurati le principali **linee di sviluppo e i rispettivi output** del progetto, che saranno **oggetto di approfondimenti successivi e di verifica periodica**. In particolare, mettendo a punto un **modello di valutazione ad hoc** e organizzando il processo di valutazione in modo coordinato con le diverse fasi di evoluzione del progetto, Città metropolitana di Milano intende affiancare al monitoraggio nazionale relativo agli adempimenti del Bando, un'attività rivolta ad individuare e affrontare i nodi "sensibili" che emergono dal percorso attuativo, con particolare attenzione a:

- verificare gli esiti generati -direttamente o indirettamente- dal progetto con riferimento agli obiettivi originari, distinguendo tra esiti previsti ed esiti imprevisti e approfondendo le implicazioni per il futuro;
- gli impatti in termini di modifica ed evoluzione delle *routines* e dei sistemi di relazione tra gli attori coinvolti nel campo della rigenerazione urbana del contesto metropolitano;
- le criticità emergenti nel corso dell'iter di attuazione che, inizialmente non contemplate, richiedono di adottare nuovi approcci e progettualità ad hoc per poter essere affrontate e gestite.

Secondo questa impostazione, l'attività di **valutazione** riveste grande importanza e si distribuirà su tutto il tempo di vita del progetto, dando eventualmente corso anche a parziali revisioni del presente documento, nei limiti e secondo le procedure definite dalla Convenzione con la Presidenza del Consiglio.

2. I dati essenziali del progetto e il suo avanzamento

Il progetto di candidatura è stato definito attraverso un processo concertato e fortemente condiviso con i Comuni metropolitani e con altre realtà associative presenti sul territorio, che ha dato luogo alla sua stessa articolazione in **sei programmi d'intervento**, ciascuno afferente a un'aggregazione di Comuni dell'area metropolitana, all'interno dei quali il tema della rigenerazione viene declinato in base alle potenzialità del territorio di riferimento.

	zona omogenea	Proponente/i	PROGRAMMA di INTERVENTI
1	Adda Martesana + Milano	Comuni asta Martesana M2 (Milano, Vimodrone, Cernusco s.N., Cassina de' Pecchi, Bussero, Gorgonzola, Gessate)	***Riqualificazione urbana e territoriale degli ambiti delle stazioni M2 lungo l'asta della Martesana***
2	Adda Martesana	Pioltello, Tribunale di Milano, Prefettura UTG di Milano, Altri Sostenitori	***PERIFERIE AL CENTRO Riqualificazione del Quartiere Satellite***
3	Alto Milanese	Castano Primo, Legnano e Rescaldina	***INTEGRATION_MACHINE Riqualificazione delle periferie dell'Alto Milanese***
4	Nord Milano	Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, PLIS Media Valle Lambro	***RIGENERAZIONE URBANA NEL NORD MILANO***
5	Nord Ovest	Patto per il Nord Ovest (Comuni di Rho -capofila- Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Pero, Settimo Milanese,Solaro, Senago, Vanzago) con Aziende consortili Servizi sociali Sercop e Comuni Insieme	***RICA (Rigenerare comunità e abitare) verso Human Technopole***
6	Sud Ovest	Pieve Emanuele, Rozzano	***PER UNA CITTA' DI NOI Interventi di rigenerazione urbana e di sviluppo socioculturale nell'area Sud Ovest***

Attraverso **sei Patti territoriali**, stipulati nel corso del mese di maggio 2017 con i partner delle rispettive aggregazioni territoriali, Città metropolitana ha implementato le attività di supporto e accompagnamento del progetto che costituiscono l'oggetto del presente documento e che si intendono sviluppare, al fine di promuovere le progettualità delle Zone omogenee e di includere progressivamente in programmi di rigenerazione futuri territori più estesi di quelli attualmente interessati dagli interventi.

Allo sviluppo del Progetto in tali termini sono infatti dedicate le **attività ad attuazione diretta di Città metropolitana**, cui sono riservate risorse per poco meno del 2% (**701.596** euro) del finanziamento del Bando periferie. La **dimensione economica del progetto** di candidatura ammontava complessivamente a euro 50.763.172, di cui il contributo richiesto a valere sul bando è pari a euro 40.000.000. Alcune contenute variazioni agli importi di candidatura sono state registrate successivamente (sia in fase di implementazione dell'applicativo del monitoraggio, sia nel corso del I monitoraggio), a seguito di correzioni di errori materiali o di rimodulazioni conseguenti alla riprogrammazione di risorse di co-finanziamento, comunque non incidenti sull'ammontare del contributo. L'importo complessivo risulta così rettificato a euro **50.476.555** e quello del contributo a euro **39.990.800.**

Il contributo è indirizzato per la maggior parte a interventi in **opere pubbliche** e **azioni sociali da attuare dai Comuni**, ma grande importanza assumono le risorse riservate ad **attività di pianificazione, *e.government*, *marketing* territoriale, sviluppo di nuovi servizi e formazione**, che Città metropolitana di Milano ha ritenuto-in conformità a quanto previsto dall'art.4, c.5 del bando 1 giugno 2016- di utilizzare per potenziare e sviluppare le proprie capacità di coordinamento e il proprio **ruolo di regia attiva** del progetto, nella prospettiva strategica di realizzare e implementare in via permanente e ordinaria un **"incubatore metropolitano" per la rigenerazione territoriale**.

In relazione a tale obiettivo, sono state avviate attività preparatorie di organizzazione e di comunicazione del progetto già nel periodo immediatamente successivo alla candidatura, come dettagliatamente descritto nel **Workplan del luglio 2017**. Tale documento, che costituisce il **progetto definitivo** delle attività ad attuazione diretta di Città metropolitana,

è stato approvato con **decreto del sindaco metropolitano n. 186 del 30/6/2017**, e si articola in una serie di attività, in parte parallele e in parte in sequenza, sull'intero orizzonte temporale di attuazione del progetto stesso.

3. Dalla matrice obiettivi-attività allo sviluppo esecutivo

Affrontare il tema delle periferie significa oggi affrontare la complessità della trasformazione fisica e sociale delle città, con il sorgere delle nuove povertà, la pressione degli immigrati, la trasformazione delle modalità di produrre e conseguentemente dell'organizzazione del lavoro, delle aree dismesse industriali e non, con i problemi ambientali e della mobilità. Tutto ciò richiede una rinnovata azione politica, ma anche un modello di programmazione e cooperazione istituzionale capace di adottare **strategie multidimensionali** per affrontare problemi complessi, coinvolgere i diversi attori sociali ed economici e garantire una strategia che sappia affrontare nel tempo e in maniera integrata i cambiamenti e risolvere i problemi che creano fragilità sociale ed individuale. La riqualificazione delle **periferie**, in questa cornice, è stata interpretata nell'accezione di una progettualità finalizzata a incrementare l'accesso degli abitanti ai diritti fondamentali alla casa, alla cultura, all'inserimento lavorativo, all'inclusione sociale, diritti espressi nella definizione di **"welfare metropolitano".** L'obiettivo generale del programma è quello di innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e al contempo alla necessità di luoghi per attività culturali, aggregative, anche a valenza economico-produttiva, volte a sostenere l'inclusione sociale, oltre che a promuovere un sistema di mobilità sostenibile che metta in rete tali spazi.

Secondo questa impostazione programmatica, le trasformazioni previste in ciascuno dei sei macro-progetti si sviluppano in una serie di **interventi intersettoriali**, interessando più livelli con cui un programma di riqualificazione orientato al welfare è chiamato a misurarsi: quello ambientale e di una mobilità sostenibile sul territorio, quello dell'inclusione abitativa, quello della promozione sociale ed occupazionale.

Tale approccio complesso al tema della **rigenerazione urbana** viene assunto da Città metropolitana di Milano come metodo ordinario di interpretazione e di intervento nei progetti per la riqualificazione di ambiti marginali che verranno sviluppati in futuro. In questa chiave, il Programma straordinario rappresenta per Città metropolitana la prima fase di un percorso che vedrà coinvolti territori più estesi rispetto a quelli attualmente interessati dagli interventi, e costituisce il campo di sperimentazione di un **metodo di lavoro cooperativo, intersettoriale e**

inter-istituzionale, che diverrà **modello di riferimento** per tutti i programmi di rigenerazione alla scala metropolitana.

E' significativo, in tal senso, che in Lombardia si stiano al momento affrontando due questioni cruciali: una **revisione del sistema delle relazioni istituzionali**, mediante in particolare l'Intesa quadro Regione – Città metropolitana (ex L.R.32/2015) e una **revisione degli strumenti ordinari di governo del territorio**, mediante un progetto di legge di modifica della L.R.12/2005, in particolare con la definizione della natura e del ruolo del Piano territoriale metropolitano (PTM) e dei suoi rapporti con il Piano territoriale regionale (PTR).

Sul primo fronte, l'ipotesi di sviluppo del progetto ambisce a definire una significativa prassi innovativa per implementare, nell'ambito dei rapporti PTR-PTM, una **sperimentazione** circoscritta ma estremamente concreta **dell'Intesa quadro Regione-Città metropolitana**, passibile di adattamenti successivi e aggiustamenti per verificare efficacia e strumenti in vista del più esteso orizzonte dell'intesa generale.

Sul secondo, in chiave più giuridico-regolativa, l'evoluzione del progetto può contribuire a definire una **nozione di rigenerazione urbana e territoriale** e delle relative modalità di intervento **nell'ambito della legge sul governo del territorio** (L.R.12/2005), che dia una copertura normativa alle esperienze virtuose fin qui sperimentate, sia su iniziativa volontaristica sia sulla spinta della partecipazione a questo e ad altri programmi di intervento straordinari.

La **strategia generale** sopra richiamata è stata articolata in **cinque obiettivi specifici** che rappresentano anche i termini di riferimento per misurare l'efficacia delle attività ad attuazione diretta di Città metropolitana:

OS1 – Supportare in modo efficace l'implementazione del progetto

OS2 – Contribuire a definire un modello di governance multilivello

OS3 – Attivare nuove potenzialità di intervento di CM nell'ambito della rigenerazione urbana

OS4 – Potenziare le sinergie con altre azioni del Piano strategico di CM

OS5 – Valutare il cambiamento

La **matrice obiettivi-attività** individua le connessioni tra tutti o alcuni degli obiettivi specifici del progetto e gli *output* previsti per ciascuna attività che, già individuati nel Workplan di luglio, saranno ulteriormente dettagliati di seguito nella loro definizione, nella tempistica e in una più precisa stima dei costi.

	A1	A2	A3	A4	A5
	Programmazione	*Attuazione*	*Monitoraggio*	*Comunicazione e disseminazione*	*Sviluppo*
O1	-WORKPLAN - Redazione CAPITOLATI acquisizione beni e servizi - Redazione PIANO DELLA COMUNICAZIONE	- PIATTAFORMA DI GESTIONE DEL PROGETTO (Coordinamento 6 Programmi)	- MONITORAGGIO ISTITUZIONALE (Pres.Consiglio Min.)	- Attuazione PIANO COMUNICAZIONE - RETE CM sulla RIGENERAZIONE	- Istituzione NUCLEI TECNICI ZONE OMOGENEE
O2					
O3		- Progettazione INCUBATORE METROPOLITANO dei PROGETTI di RIGENERAZIONE TERRITORIALE	- OSSERVATORIO DEL PROGETTO - Attivazione e popolamento INCUBATORE METROPOLITANO dei PROGETTI di RIGENERAZIONE TERRITORIALE		
O4					
O5					

Come è già stato rilevato nel documento di luglio, gli *output* delle attività costituiscono i riferimenti concreti per la definizione del programma di lavoro, il controllo sul suo stato di avanzamento e la valutazione della sua efficacia ed è pertanto particolarmente importante istituire e mantenere una forte connessione tra essi e gli obiettivi di partenza del progetto.

Risulta evidente che i primi due obiettivi, riferibili essenzialmente ad una efficace gestione del progetto finanziato dal programma straordinario, generano output indispensabili per la sua realizzazione, mentre gli **obiettivi 3, 4 e 5**, guardando oltre il programma in una **dimensione strategica di medio-lungo periodo**, avranno nella definizione e implementazione permanente dell'"Incubatore metropolitano per la rigenerazione territoriale" il loro prodotto più ambizioso e sfidante.

Tale sommaria distinzione trova riscontro anche nell'articolazione dei differenziati livelli di dettaglio tra le attività per il 2018 e per il periodo 2019-2020. E' infatti possibile definire già in prima battuta con un livello particolareggiato, corredato dei capitolati prestazionali degli output, i programmi di lavoro delle attività di gestione che sono state implementate e che proseguiranno per il 2018, con uno step di valutazione annuale. Per le attività di natura più sperimentale è stata delineata la progettazione, individuando un percorso e le forme di collaborazione per attivare le expertise necessarie, rinviando al biennio 2019-2020 la specificazione degli output attesi, che saranno il frutto dell'attività progettuale svolta e di quella di valutazione sull'efficacia delle azioni attivata rispetto agli obiettivi di progetto.

4. Il modello organizzativo

La prospettiva della rigenerazione urbana implica un profondo ripensamento anche del metodo tradizionale di pianificazione e presuppone l'acquisizione di nuove competenze per integrare tra loro temi e dimensioni che all'interno delle Amministrazioni hanno tipicamente rappresentato ambiti di competenza separati, per **agire in modo trasversale** ai tradizionali confini amministrativi e per mobilitare attori e comunità molteplici, combinando interessi, funzioni ed

expertise. La dotazione di tali capacità e lo sviluppo di un'attitudine progettuale rappresentano gli obiettivi rispetto ai quali Città metropolitana, grazie alle risorse derivate dal Bando periferie, intende intraprendere un più generale **rearrangement per veicolare l'innovazione organizzativa**. Guardando oltre il programma, in una dimensione strategica di medio-lungo periodo, l'attivazione dell'"**incubatore metropolitano per la rigenerazione territoriale**" rappresenta una delle sfide più ambiziose, comportando la realizzazione di **un'organizzazione stabile, all'interno di Città Metropolitana di Milano**, che alimenti ed acceleri lo sviluppo delle progettualità del territorio attraverso una serie di servizi e risorse di supporto, organizzati e sviluppati dal proprio management e offerti sia direttamente che attraverso la propria rete di contatti.

Il modello organizzativo assunto per la gestione del progetto rappresenta un primo passo nella direzione sopra indicata. All'esigenza di disporre di una struttura snella e flessibile per affrontare le procedure con spiccata valenza intersettoriale necessarie per implementare il progetto è stata data una prima risposta informale con il coinvolgimento delle adeguate figure professionali presenti nelle diverse articolazioni funzionali dell'Ente, al di là di esse e del ruolo in esse ricoperto, che hanno risposto alla richiesta di collaborazione sotto la regia del RUP e del Responsabile del monitoraggio del progetto. Il fecondo metodo di lavoro, delineato già nella fase di candidatura e consolidatosi nel secondo semestre 2017, troverà formalizzazione nel 2018 attraverso la costituzione di **coordinamento intersettoriale dedicato alla RIgenerazione MEtropolitana.** Il **RIME** segue nell'impostazione il Coordinamento già attivo per le Politiche europee, ovvero una forma di interrelazione tra più Servizi, dipendenti da Aree diverse ma in stretta relazione reciproca ai fini di progettualità strategiche specifiche.

Analogamente al Coordinamento per le Politiche Europee, nel RIME non si istituiranno rapporti gerarchici ma la regia dell'attività farà capo al Responsabile del monitoraggio del progetto, che sarà in diretta relazione con il Segretario generale, RUP del Progetto, e con il Vicesindaco, per l'interdipendenza con l'attuazione del Piano strategico. Al RIME potranno inoltre partecipare anche tecnici e funzionari dei Comuni partner.

Il RIME rappresenta anche una prima tappa verso la costruzione dell'Incubatore metropolitano per la rigenerazione metropolitana e delle sue articolazioni territoriali, come meglio illustrati al capitolo 6, i cui assetti saranno definiti insieme ai Comuni metropolitani, tenendo conto anche degli esiti del metodo di lavoro fin qui sperimentato per la gestione del Bando periferie e della condivisione di percorsi di rearrangment.

Il modello organizzativo assunto consente di **attivare contemporaneamente e parallelamente più team di progetto** da impegnare in azioni e programmi d'intervento compresi nel **Piano strategico** o via via delineati in un'attività di progettazione su **bandi nazionali e comunitari** e,

pur nei limiti determinati dal generale processo di razionalizzazione delle risorse umane della Città Metropolitana, può dar forma ad un **modello di cooperazione tra e con i Comuni** che è uno dei principi fondativi dello Statuto metropolitano, valorizzando il patrimonio di professionalità presenti, conseguendo risparmi di spesa e ottimizzando le rispettive organizzazioni.

L'erogazione di risorse "per bandi" sta perdendo quel carattere di "straordinarietà" degli anni passati, trasformandosi in un canale costante della finanza locale (questo è auspicato nelle conclusioni della recentissima Relazione dell'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di sicurezza e lo stato di degrado delle periferie) ed è importante cogliere questa **opportunità** in tutte le sue potenziali ricadute positive, comprese quelle del contributo alla determinazione di un ruolo istituzionale significativo per Città metropolitana e dell'innovazione organizzativa.

5. Stato di avanzamento attuale e output

A1. Programmazione

La programmazione delle attività ad attuazione diretta ha impegnato buona parte del 2017, insieme all'avvio dell'impegnativo lavoro di coordinamento degli interventi dei Partner. La **programmazione** riveste una grande importanza per il buon esito di tutte le fasi successive poiché la costruzione di un chiaro orizzonte programmatico consente di valorizzare al meglio le sinergie tra le attività di progetto e di collocarle coerentemente in un **quadro di pianificazione strategica e territoriale più ampia**.

Gli output, finora interamente prodotti con risorse interne, sono di seguito elencati.

Il **Workplan**, nella versione del progetto definitivo delle attività ad attuazione diretta, approvato con decreto del sindaco metropolitano n. 186 del 30/6/2017, è sviluppato nel presente documento al fine di approvare il **progetto esecutivo** delle stesse.

Come già anticipato, il documento è impostato secondo un'**articolazione triennale** che, in ragione della natura delle attività stesse e dell'impostazione metodologica assunta, vengono descritte con differenziati livelli di dettaglio: per il 2018, con un livello particolareggiato, e per il 2019-2020, con un livello più generale e passibile di eventuali correzioni di rotta a valle della valutazione annuale condotta secondo un modello ad hoc, coordinato con le diverse fasi di evoluzione del progetto.

Per il 2018, a valle di tale valutazione, il Workplan potrà subire ulteriori revisioni e integrazioni, avendo attenzione ad approfondirne progressivamente i contenuti secondo l'approccio proposto ed estendendone eventualmente il campo in funzione delle risorse attivabili.

Altra attività di programmazione compiuta a partire da settembre 2017 riguarda l'**individuazione dei fabbisogni** delle competenze e dei servizi necessari per le attività di attuazione del progetto e non reperibili internamente all'organizzazione di Città metropolitana. Sono stati così stesi i **capitolati tecnici** e si è dato corso alle fasi preliminari di **indagine di mercato** per l'attivazione di alcune prestazioni di servizi, con particolare riferimento alla realizzazione della piattaforma di gestione documentale e dell'osservatorio del progetto, entrambi output ideati, nella logica di ottimizzazione delle risorse da esso ricavate, come **strumenti tecnologici di innovazione gestionale** da estendere ad altri settori d'intervento di Città metropolitana, in cui è emersa una domanda di dispositivi analoghi.

Anche per quanto riguarda lo sviluppo del progetto, sono stati individuati fabbisogni formativi da colmare ricorrendo a expertise esterne. E' in programma un corso di potenziamento della lingua inglese rivolto ad alcuni funzionari impegnati nelle attività di comunicazione ed è stato programmato il percorso per giungere alla realizzazione dell'incubatore metropolitano della rigenerazione territoriale, definendo una particolare forma di collaborazione con il Politecnico di Milano rappresentata dall'**attivazione di assegni di ricerca** sul tema.

In coda ai rispettivi paragrafi che seguono, sono riportati in dettaglio i contenuti tecnici messi a punto per l'implementazione delle indagini di mercato volte ad acquisire i servizi che saranno attivati nel primo semestre 2018 ai fini dell'attuazione e del monitoraggio del progetto, nonché lo schema della convenzione-tipo con il Politecnico di Milano per gli assegni di ricerca volti al suo sviluppo.

Sulla base delle analisi di fabbisogno finora effettuate, è possibile precisare la stima dei costi delle infrastrutture software e hardware connesse alle diverse attività per il 2018, mentre viene mantenuta per il biennio 2019-2020 una ripartizione sommaria dell'ammontare del contributo tra le diverse attività stesse, rinviando il computo delle spese alle verifiche annuali previste per la valutazione del progetto.

A2. Attuazione e A3 Monitoraggio e valutazione

Attraverso l'attuazione del progetto si intende promuovere un sistema rivolto agli attori direttamente impegnati, con la messa a punto e l'erogazione di **servizi di supporto tecnico** che, come già detto, possano svilupparsi anche oltre i confini del progetto stesso.

In questa prospettiva, il principale output, direttamente finalizzato alla gestione di tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione degli interventi, è la **piattaforma condivisa dedicata**, alla quale segue però il più ambizioso **progetto dell'incubatore della rigenerazione**.

A entrambi questi output è dedicata la gran parte degli investimenti collocabili temporalmente nel 2018.

Nel corso del 2017, in preparazione dell'attivazione della piattaforma di gestione, è stato organizzato l'**archivio dati del progetto**. La piattaforma, finalizzata alla gestione del workflow completo del progetto (mediante contenuti informativi per sua la gestione collaborativa) non può infatti prescindere da un razionale sistema di archiviazione e catologazione documentale ed è importante quindi utilizzare criteri e codici comuni sia per nominare che per archiviare i file dei documenti.

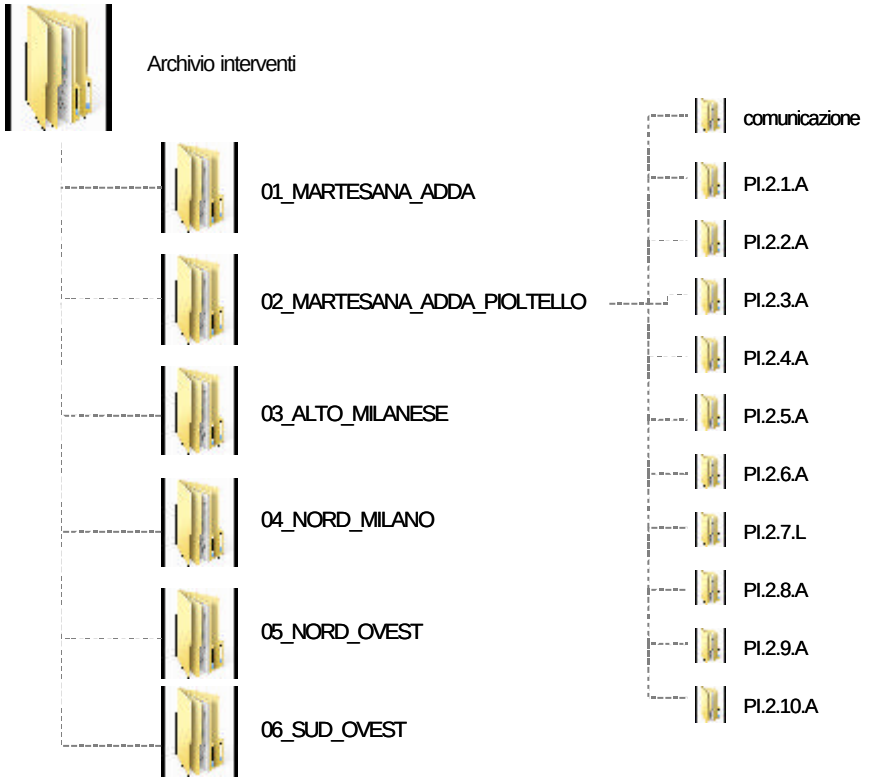
Il sistema è diviso in **Archivio del progetto** e in **Archivio degli interventi**.

L'**Archivio del progetto**:

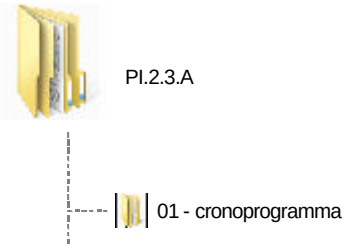
- contiene i dati del progetto complessivo
- conserva la documentazione prodotta nelle varie fasi secondo un ordine cronologico
- conserva la corrispondenza riferita al progetto complessivo

L'Archivio degli interventi ha alla base la loro anagrafica e:

- possiede una identica struttura per ogni intervento
- conserva la documentazione prodotta secondo la tipologia di documento
- segue le specifiche relative all'applicativo del monitoraggio nazionale
- costituisce la struttura dei dati che verranno gestiti dall'applicativo documentale di gestione del progetto online che renderà automatici alcuni passaggi.



Struttura dell'archivio interventi



Oltre all'organizzazione dell'archivio dati, per alimentare il sistema di reporting del **monitoraggio istituzionale** codificato a livello nazionale, Città metropolitana ha elaborato un modello di scheda di riepilogo sullo stato di avanzamento degli interventi che si sta rivelando molto utile per il controllo della corretta attività di rendicontazione dei partner di progetto, ma che contribuirà a definire lo standard di dati per la piattaforma gestionale WEBGIS.

Tra le attività di monitoraggio per il 2018 è in programma una **campagna di sopralluoghi** volta, oltre che a un controllo sostanziale dell'attuazione degli intereventi, all'alimentazione del networking sui territori e alla disseminazione dei valori del progetto, come meglio precisato nel Piano di comunicazione al paragrafo che segue.

Come è già stato accennato, sono stati messi a punto i requisiti tecnici per l'attivazione dell'**Osservatorio** finalizzato alla valutazione in corso d'opera del progetto. Tra le principali funzionalità della piattaforma, che sarà realizzata nel 2018, si richiamano, a titolo di esempio: "ambiente" ("site") dedicato a ciascun intervento che contiene anche una libreria di documenti e risorse digitali di vario tipo e formato (mappe, pdf, video); possibilità di dare l'accesso ad utenti con ruoli differenziati (lettura, modifica, moderazione ecc.); possibilità di catalogare files e materiali per tipologie e parole chiave; possibilità di reporting di indicatori di monitoraggio, creazione di story maps per intervento. Di seguito in dettaglio la descrizione dei requisiti richiesti.

Una efficiente gestione di tutte le attività di progetto impone inoltre il **potenziamento di dispositivi hardware** attualmente in uso, che risultano obsoleti e inadeguati alla possibilità di utilizzare alcune funzionalità previste dagli strumenti collaborativi necessari al progetto più oltre descritti. Sono in corso di approvvigionamento alcune postazioni informatiche dedicate.

Per quanto riguarda infine l'orizzonte di medio periodo dell'incubatore per la rigenerazione territoriale, per il 2018 saranno avviate, nell'ambito dell'attività del RIME e anche avvalendosi di supporti esternni, alcune fasi progettuali relative a:

- un **audit interno** a Città metropolitana per la messa a sistema delle risorse umane, tecnologie e know how presenti per dar forma a questa nuova struttura all'interno dell'ente, anche a partire da una valutazione di efficacia del modello organizzativo illustrato al precedente capitolo 4;
- un **audit del territorio** (comuni, enti territoriali, associazioni di categoria, terzo settore…) per costruire una rete preliminare partecipe alla fase di gestazione, in un ottica di progettazione partecipata e condivisa.

Tale progettazione sarà supportata da competenze di elevata professionalità, con particolare riferimento all'università, con la quale è in corso di attivazione una specifica e innovativa forma di collaborazione. A valle di una convenzione quadro già in essere con il **Politecnico di Milano**, sarà stipulata una **convenzione** ad hoc per l'attivazione di **assegni di ricerca ex art.22 L.240/2010**, finanziati con le risorse del Bando Periferie. Lo schema della convenzione viene riportato nel seguito del paragrafo.

Nel corso del 2018, inoltre, saranno definite alcune **prestazioni di servizi di supporto e accompagnamento** sulla base di una ricognizione delle esperienze di organizzazioni di scala metropolitana per la rigenerazione urbana che sono state promosse altrove e di un approfondimento dei modelli di governance che le hanno sostenute, nella prospettiva di attingere a esperienze consolidate che hanno dato prova di efficacia. Anche in questo caso, si riportano i principali contenuti tecnici utili per l'indagine di mercato mediante SINTEL.

Capitolati Servizi tecnologici

OSSERVATORIO DEL PROGETTO

Oggetto del servizio

Il servizio desiderato è composto da due attività:

Attività A: Applicativo WEBGIS per pubblicare i dati del monitoraggio.

Attività B: Supporto alla realizzazione di applicativi di presentazione WEB degli interventi finanziati.

Valore del servizio: 12.000 euro+IVA

Attività A: Applicativo WEBGIS per pubblicare i dati del monitoraggio.

Le informazioni utili per il monitoraggio delle fasi esecutive dei singoli progetti avviene mediante comunicazioni scritte da parte dei RUP designati. Queste informazioni vengono archiviate in un foglio di calcolo e utilizzate per reportistica e controllo. I singoli interventi sono suddivisi in Opere/Lavori e Azioni sociali, ognuno con la propria specificità ma vengono in

qualche modo armonizzati in modo da consentire di popolare l'applicativo di rendicontazione del Bando.

Si tratta di importi di finanziamento richiesti, ottenuti e/o erogati, documenti comprovanti le spese, documenti di Stato Avanzamento Lavori, percentuali di realizzazione delle opere, date e scadenze.

L'attività A prevede pertanto di realizzare un sistema GIS e WEBGIS che:

- organizzi una bancadati che rappresenti i singoli interventi sul territorio
- produca una serie di mappe utili alla presentazione dei singoli interventi e il loro stato di avanzamento dei lavori utilizzando i dati riepilogativi che vengono acquisiti dai nostri funzionari
- esponga una serie di servizi di mappa che rappresentino almeno 5-10 indicatori del monitoraggio con delle vestizioni e soluzioni che diano la miglior visibilità allo stato dei lavori (colori, popup informativi, grafici) e che siano compatibili con i dispositivi mobili.
- gli stessi servizi devono essere integrabili nella grafica del sito istituzionale in modo da essere facilmente fruibili attraverso il sito istituzionale.
- i servizi devono essere ospitati nel nostro sistema attualmente in uso: ArcGis Server.

Fasi del lavoro

L'attività A sarà strutturata nelle seguenti fasi di lavoro:

1. analisi del progetto
2. progettazione e realizzazione del geodatabase "interventi" funzionale alla memorizzazione dei dati in ambiente ArcGis e alla pubblicazione dei servizi di mappa. Il database conterrà gli elementi per la localizzazione e la descrizione degli interventi sul territorio e le loro informazioni descrittive e utili per il monitoraggio
3. progettazione e realizzazione dell'applicazione web per la pubblicazione dei servizi cartografici secondo criteri di accessibilità tramite tutti i comuni dispositivi di consultazione (es. pc, smartphone, tablet)
4. costruzione e publicazione dei servizi riguardanti gli indicatori del monitoraggio
5. formazione al personale che dovrà gestire gli strumenti generati

Attività B: **Supporto alla realizzazione di applicativi di presentazione WEB degli interventi finanziati**

Città metropolitana di Milano, oltre alla documentazione ufficiale, raccoglie, da parte dei soggetti finanziati, informazioni dettagliate, gallerie di immagini, ecc.. per realizzare presentazioni, seminari, pubblicazioni e campagne di sensibilizzazione sulla tematica del Progetto.

A tal proposito si intende sfruttare le potenzialità del sistema ESRI Story Maps per realizzare alcuni applicativi di presentazione integrata di documenti, immagini e mappe dei singoli interventi progettuali.

L'attività B prevede pertanto di rendere disponibile un servizio di assistenza per:

- fornire supporto informatico e progettuale per meglio orientare la progettazione dell'applicativo più opportuno
- fornire supporto formativo per i funzionari coinvolti nella realizzazione e utilizzo delle applicazioni con il sistema Esri Story Maps
- fornire supporto alla personalizzazione dell'applicativo stesso.

Fasi del lavoro

L'attività B sarà strutturata nelle seguenti fasi di lavoro:

1. analisi delle opzioni disponibili per la realizzazione del progetto secondo l'approccio Esri Story Maps nell'ottica di individuare i "modelli" e le impostazioni più appropriate in relazione alle singole tipologie di interventi.
2. formazione dedicata ai funzionari preposti alla realizzazione e al mantenimento delle singole Story Maps.
3. supporto nella impostazione di tutte le 51 Story Maps;
4. assistenza tecnica funzionale all'aggiornamento dei contenuti delle Story Maps

MODULI INTEGRATIVI PROTOCOLLO

Oggetto del servizio

Il servizio desiderato è composto da due attività:

Attività A: Modulo Profilazione dinamica documenti e fascicoli

Attività B: Modulo gestione ACL (Access Control List)

Valore del servizio: 22.000 euro

Attività A: Modulo Profilazione dinamica documenti e fascicoli

Il modulo consente la gestione di metadati aggiuntivi relativamente a documenti e fascicoli.

Il metadato è un sistema strutturato di dati sui dati. Il suo scopo è di descrivere il contenuto, la struttura e l'ambito in cui s'inquadra un documento informatico, per la sua gestione e archiviazione nel tempo.

La definizione di tipologie di documenti e fascicoli implementa la possibilità di poter gestire un insieme di informazioni aggiuntive che caratterizzano documenti e fascicoli e ne estendono il contenuto informativo.

Lo strumento consente di associare al documento/fascicolo una serie di informazioni strutturate come caselle di testo, menù a tendina, campi data ecc.

Le tipologie definite con i relativi metadati possono essere filtrate in quanto interrogabili tramite le maschere di ricerca dell'applicativo.

Tali informazioni possono essere utilizzate per fini gestionali e in fase di conservazione del documento andando ad integrare il tracciato di metadati minimo previsto dalla normativa vigente.

Ai fini gestionali è possibile ad esempio inserire dei campi per tracciare l'assegnazione di un documento ed il suo stato, mentre per la conservazione si potrebbero così definire i tempi di conservazione di ciascuna tipologia documentaria e in relazione ai fascicoli i tempi di conservazione e il responsabile del procedimento.

Con particolare attenzione alle funzioni e ai livelli d'applicazione dei metadati per un archivio digitale, la specificità e complessità della questione è sicuramente rilevante dato che la conservazione a lungo termine degli archivi deve garantire non solo l'accesso, ma anche l'identità e l'integrità dei documenti e delle loro relazioni. E' necessario adottare, accanto a modelli e schemi gestionali di livello generale, schemi dettagliati e differenziati per le singole tipologie documentarie e per i contesti applicativi, con la massima attenzione a documentare e conservare, oltre le risorse documentarie, tutto ciò che documenti le scelte tecnico-organizzative e gli schemi adottati.

E questo va coniugato con il trascorrere del tempo perché ogni modifica delle procedure che originano le unità archivistiche può modificare i profili documentari e il contesto organizzativo.

Le funzioni dei metadati per la conservazione degli archivi digitali vanno quindi dall'identificazione permanente degli oggetti e delle loro relazioni, con la documentazione di quanto sia necessario per garantirne nel tempo la piena intelligibilità, alla memorizzazione dei meccanismi – tecnici e procedurali - di formazione, tenuta e conservazione del sistema documentario, alla trama dei privilegi d'accesso e al loro mutare, occasionale oppure regolare, in base alle scadenze normative.

Attività B: Modulo gestione ACL (Access Control List)

La funzionalità permette di modificare l'ACL (Access Control List) di un documento o di un fascicolo.

Tale strumento permette di rimuovere o concedere i diritti di accesso su documenti e fascicoli in deroga rispetto al criterio di visibilità gerarchica adottato automaticamente dal sistema in fase di assegnazione, trasmissione dei documenti e di fascicolazione.

Il modulo consente di attribuire ad uno specifico ruolo la possibilità di concedere o revocare ad uno o più utenti selezionati, il diritto di accesso ad un documento o ad un fascicolo.

La funzione può essere utilizzata, ad esempio, per rimuovere diritti su un documento o fascicolo trasmesso per errore ad un'unità organizzativa, o per gestire in maniera adeguata documenti

riservati o sensibili per i quali si rendesse necessario restringere il numero dei soggetti abilitati alla visione ed al trattamento degli stessi.

Convenzione Assegni di ricerca

Testo schema di convenzione

CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO DI CONTRIBUTO FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DI n. ASSEGNI DI RICERCA RELATIVI AI TEMI "……"

TRA

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (di seguito denominato DAStU) con sede in Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Gabriele Pasqui, in forza della propria titolarità a rappresentare il Dipartimento ai sensi della normativa vigente e giusta delibera di approvazione della presente convenzione assunta dal Consiglio del DAStU in data ----------

E

la Città Metropolitana di Milano (di seguito denominata anche CMM), con sede in ……., C.F. …….. rappresentato da……., in qualità di ……..,
nel prosieguo indicate unitariamente come le "Parti".

PREMESSO

che la CMM e Politecnico hanno sottoscritto in data 30/08/2017 una convenzione quadro volta a:
- offrire possibilità di collaborazione tra le due istituzioni, in particolare, per quanto attiene al contributo che il Politecnico può fornire nei campi di propria competenza in termini di attività di studio, ricerca, sperimentazione e di supporto tecnico-sientifico;
- favorire un continuo accrescimento professionale delle risorse umane di CMM mantenendo un elevato livello culturale e favorire un adeguamento delle competenze assegnate ai diversi ruoli e profili professionali in coerenza con le esigenze dell'Ente attraverso opportune collaborazioni;
-che la Città Metropolitana di Milano ……, ha, tra gli altri, compiti di……;
-che (temi della ricerca)……..;
- che l'Università, ha la possibiltà di conferire assegni di ricerca per la collaborazione ad attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 "Assegni di ricerca" della legge 30.12.2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e successive modificazioni;

SENTITA

- la Responsabile dell'Attività di Ricerca, prof. ssa Laura Pogliani, che controfirma per accettazione la presente convenzione di concessione di contributo finalizzato

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – La CMM eroga un contributo a DAStU da destinare ad assegni di ricerca della durata di un anno, anche rinnovabili, sul tema generale di ricerca "La governance dei progetti di Città Metropolitana in una prospettiva di rigenerazione territoriale e di strategie reticolari",. Gli assegni potranno essere attivati simultaneamente oppure sequenzialmente.

A fronte del contributo il Dastu si impegna ad attivare assegni di ricerca della durata di un anno, anche rinnovabili, sul tema generale della ricerca sopra indicata"La governance dei progetti di Città Metropolitana in una prospettiva di rigenerazione territoriale e di strategie reticolari", da declinarsi secondo linee di sviluppo e progetto concordate con CMM in relazione all'attivazione dei singoli assegni di ricerca.

"……".

ART. 2 – La Città Metropolitana si impegna a versare al Politecnico per il finanziamento degli assegni di cui all'art. 1 un importo pari o superiore al valore minimo stabilito dal M.IU.R con proprio decreto comprensivo di tutte le spese e gli oneri necessari all'attivazione da parte del DAStU, fissato in euro 30.000 (trentamila).

La selezione per il conferimento dell'assegno di ricerca e i suoi eventuali rinnovi verrà attivata esclusivamente a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa del contributo da parte di CMM.

Il versamento dovrà essere effettuato a favore del Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani sul Conto Ente 0038075 presso la Tesoreria Unica in Banca d'Italia, specificando la causale: contributo Città Metropolitana Milanese per l'attivazione di assegni di ricerca annuali relativi al tema di ricerca "La governance dei progetti di Città Metropolitana in una prospettiva di rigenerazione territoriale e di strategie reticolari".

ART. 3 – In caso di rinuncia, decadenza e cessazione da parte del titolare dell'assegno che dovessero verificarsi durante il periodo coperto dall'assegno, o nel caso di mancata realizzazione delle attività di ricerca il Politecnico, qualora non fosse possibile procedere alla sostituzione del titolare dell'assegno, si impegna a restiuire a CMM la quota non erogata al titolare dell'assegno.

ART. 4 - Il conferimento degli assegni di ricerca, oggetto della presente convenzione non dà luogo a rapporti di lavoro, nè con l'Università, nè con l'Ente finanziatore, nè a valutazioni di carriera giuridica ed economica.

ART. 5 - Per quanto concerne la disciplina relativa al concorso di ammissione, allo svolgimento dell'assegno di ricerca ed agli obblighi cui sono soggetti i titolari degli assegni, si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia e il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca del Politecnico di Milano.

ART. 6 - La presente convenzione ha inizio con l'istituzione del primo assegno e termina dopo anni 4 quattro) a decorrere dall'istituzione del primo assegno di ricerca in oggetto.

ART. 7 - Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed attuazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, qualsiasi controversia sarà risolta dal Foro di Milano.

ART. 8 - La presente convenzione è stipulata mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 15, della L. 7.8.1990, n. 241, come aggiunto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. 18.10.2012 e modificato dalla legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221.

La presente convenzione, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura delle Parti è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131.

Capitolato Servizio supporto tecnico

Oggetto del Servizio

Accompagnamento tecnico e avvio di progettazione dello sviluppo di un "incubatore metropolitano" in continuità con il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana", per la realizzazione di un "incubatore metropolitano" volto allo sviluppo di un modello di governance per la rigenerazione urbana.

Obiettivi dell'incarico

L'incarico si propone, a partire dagli indirizzi politico-amministrativi per lo sviluppo strategico del territorio metropolitano, di supportare il gruppo di progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" e il coordinamento intersettoriale RiME nell'individuazione di temi, risorse e opportunità intorno a cui consolidare, replicare, ampliare e articolare la trama del sistema di welfare metropolitano, quale modello più generale di un sistema di governance alla scala metropolitana.

Struttura del servizio

L'incarico richiesto prevede un'attività di supporto tecnico mediante l'analisi di casi e l'evidenziazione di scenari alternativi; la valutazione di modelli di intervento possibili; l'indicazione di strumenti per la valutazione del progetto Welfare metropolitano attraverso la costruzione della matrice indicatori / benchmark e la prefigurazione di esiti e impatti collegati ai diversi obiettivi del progetto.

Valore del Servizio

Il valore previsto per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto, stimato su iniziative analoghe, ammonta a € 30.000,00= (IVA esente ex art. 14, comma 10 L. 537/1993), comprensivi dei costi per:

analisi integrate e intersettoriali funzionali ad aprire nuovi orizzonti di riferimento per i programmi di rigenerazione urbana;

valutazione della fattibilità nel contesto metropolitano milanese di modelli di rigenerazione urbana;

impostazione di percorsi progettuali che contemplino la candidatura di Città metropolitana di Milano ad altri bandi, complementari per temi e dimensioni, rispetto al Bando periferie.

Composizione della proposta

Saranno prese in considerazione proposte tecniche contenenti tutti i seguenti elementi:

format metodologico di riferimento e sua declinazione in base agli obiettivi del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana";

esplicitazione delle fasi di lavoro e programmazione dei tempi relativi a ciascuna fase;

curriculum dell'azienda e dei professionisti coinvolti, a cui si richiedono le seguenti caratteristiche: disponibilità di reti nazionali e internazionali a cui attingere; pubblicazioni sui temi inerenti l'oggetto dell'indagine; proposte di modalità innovative di realizzazione dell'incarico; esplicitazione delle modalità di coinvolgimento degli uffici di Città metropolitana;

valore economico indicativo della proposta tecnica.

A4. Comunicazione e disseminazione

L'approccio intersettoriale e integrato del progetto dovrebbe servire a orientare la ricerca sistematica sul territorio metropolitano di risorse e opportunità attorno a cui consolidare e articolare la trama del sistema di welfare, ma anche a replicare e ampliare l'approccio ad altri temi dello sviluppo metropolitano. Nel corso del 2017 si sono svolti specifici **incontri con i Partner di progetto** dedicati alle istruzioni per il monitoraggio e alla condivisione del metodo di lavoro, in cui sono stati illustrati anche le azioni di comunicazione e il programma di sviluppo del progetto stesso.

Per svolgere efficacemente e valorizzare l'attività di comunicazione e disseminazione è stato attivato fin dalle fasi immediatamente successive alla candidatura un impegno di **pubblicizzazione del progetto**, teso sensibilizzare, oltre ai soggetti direttamente coinvolti, altri stakeholders interessati e a implementare in modo diffuso l'approccio assunto alla rigenerazione territoriale.

Per tutto il 2017 sono state costruite significative **reti di collaborazione** e di confronto con ANCI, con Urban@it (Centro nazionale di studi per le politiche urbane) e con le altre Città metropolitane partecipanti al Bando, nell'ottica di mettere in relazione i rispettivi progetti e di ampliare la mobilitazione sul tema. Il piano della comunicazione ha quindi già al suo attivo le attività e gli eventi realizzati finora e si estende al programma dei prossimi eventi in agenda per il 2018 e alle linee di indirizzo per gli anni successivi.

Con il **Piano della Comunicazione** si intende dotare la struttura organizzativa e gli attori impegnati nell'attuazione degli interventi di rigenerazione di un programma coordinato di comunicazione del progetto e delle iniziative ad esso correlate. Tale programma sarà costantemente aggiornato e reso accessibile mediante l'attività dell'Osservatorio del progetto.

All'attività di comunicazione e disseminazione è destinata una quota importante di risorse lungo tutta la durata del progetto. Per le attività di comunicazione si prevede di impiegare 120.000 euro nel triennio.

Attività realizzate nel 2017

Le attività di comunicazione realizzate nel 2017 si sono principalmente sviluppate attraverso:

- la **costruzione di un sito internet** dedicato al programma "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana";
- l'organizzazione e la partecipazione a eventi pubblici di **presentazione e confronto con altri enti** dei contenuti del progetto.

La **costruzione del sito internet** è stata ideata quale attività di regia da parte di Città metropolitana per la realizzazione di un'interfaccia condivisa con i Comuni volta a documentare e a rendere continuamente aggiornato lo stato dei lavori previsti dal programma. Il sito è stato realizzato con una struttura web coerente con quella generale Città metropolitana in modo da potersi configurare come una pagina tematica dell'Ente. A tutti i partner di progetto è stato richiesto di rendere accessibile il sito dalla home page dei rispettivi portali istituzionali. L'impostazione del lavoro, e il disegno delle prime pagine web, sono stati condotti grazie all'ausilio di un tirocinio della durata di 100 ore da parte di uno studente del Politecnico di Milano, che è stato appositamente formato per poter produrre un portale tecnicamente funzionale, articolato nei contenuti, aperto ai progressivi aggiornamenti, e facilmente fruibile dalle amministrazioni e dai cittadini.

http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/news/Bando-Periferie/

http://www.cittametropolitana.mi.it/welfare_metropolitano/progetti/index.html

Le **attività di presentazione e confronto** con altri enti dei contenuti del progetto sono state sviluppate attraverso tre tipi di intervento:

1. organizzazione e partecipazione a **eventi orientati ad alimentare il dibattito scientifico** sui contenuti e sul metodo di lavoro di Città metropolitana in relazione alle tematiche emergenti del governo del territorio;

2. organizzazione e partecipazione a **eventi rivolti al confronto istituzionale** più allargato, al fine di contribuire alla costruzione di un'agenda metropolitana;

3. organizzazione e partecipazione a **eventi di presentazione** del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" **sui territori** interessati dagli interventi.

1. Gli interventi a dibattiti o a **seminari di studio** volti ad accrescere la consapevolezza e ad approfondire le tematiche e il metodo di lavoro sviluppati da Città metropolitana per la predisposizione del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana", sono stati:

- "*MIT MetroLab – Shaping the new Metropolitan Discipline*", convegno e workshop internazionale sulla programmazione strategica e il confronto di buone pratiche alla scala metropolitana presso il MIT Massachussetts Institute of Technology - Department of Urban Studies and Planning, Boston, USA (16-20 Gennaio 2017). All'interno del Convegno "THE METROPOLITAN AGENDA", il 20 Gennaio viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano da parte di Nausicaa Pezzoni, in dialogo con Tom Wright (NY Regional Planning Association), Eric J. Hove (Boston Metropolitan Area Council), Eric Huybrechts (Institut d'Aménagement et d'Urbanisme d'Île-de-France).
- "*Urbanistica è/e azione pubblica. La responsabilità della proposta*", Roma (12-14 Giugno 2017). All'interno della sessione "URBANISTICA E/È AZIONE PUBBLICA PER LE TRASFORMAZIONI URBANE", viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano da parte di Nausicaa Pezzoni con il paper "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana. Il progetto di Città metropolitana di Milano per il Bando periferie".

2. La partecipazione e l'organizzazione di **eventi rivolti al confronto con altre istituzioni** e soggetti impegnati nella costruzione di un'agenda metropolitana, sono state promosse attraverso:

-"*Urbanpromo. Progetto Paese*", XIII edizione - evento culturale di riferimento sul tema della rigenerazione urbana a cura di URBIT (Urbanistica Italiana, società operativa dell'INU), presso la Triennale di Milano (8-11 Novembre 2016).

All'interno del Convegno "#PROGETTAITALIA: GLI APPROCCI PER RIQUALIFICARE LE PERIFERIE D'ITALIA", il 10 Novembre 2016 viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano, da parte della Vicesindaca Arianna Censi e di Nausicaa Pezzoni, in dialogo con le città di Ancona, Bari, Belluno, Bologna , Catania, Ferrara, Firenze, Grosseto, Latina, Messina, Modena, Nuoro, Perugia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Torino, Vicenza; coordinano Luigi Pingitore (Segretario nazionale INU) e Marisa Fantin (Vice Presidente INU).

"Welfare metropolitano e rigenerazione urbana. Dal Bando Periferie a modelli generativi di coesione e di accoglienza", convegno organizzato da Città metropolitana di Milano presso Palazzo Isimbardi, Milano (31 Gennaio 2017).
All'interno della sessione sui progetti delle Città metropolitane prime assegnatarie del finanziamento ministeriale, viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano, da parte della Vicesindaca Arianna Censi, della Consigliera delegata alle politiche abitare, periferie, reti dello sport Barbara Agogliati, da Isabella Susi Botto e Nausicaa Pezzoni in dialogo con i tecnici delle Città metropolitane di Bologna, Firenze e Bari.
Tavola rotonda con Gabriele Pasqui, Direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano, Gabriele Rabaiotti, Assessore ai Lavori Pubblici e Casa del Comune di Milano, Alessandra Tripodi, Vice Prefetto di Milano, Valentino Castellani, Vicepresidente Associazione Torino strategica, Giovanni Vetritto, Direttore Dipartimento Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Germana di Falco, Esperta della Commissione e del Parlamento Europeo su Welfare e Social Innovation, Laura Colini, Ricercatrice indipendente Tesserae, Programme Expert Urbact; coordina Valeria Fedeli, Urban@it.
- FORUM della PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, Roma 23-25 Maggio 2017.
All'interno del Convegno "IL BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE E LA COSTRUZIONE DI UN'AGENDA URBANA", coordinato da Paolo Testa (ANCI) e Luigi Fiorentino (Presidenza del Consiglio dei Ministri), viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano da parte di Isabella Susi Botto, in dialogo con i responsabili tecnici dei Comuni e delle Città metropolitane assegnatari dei fondi afferenti al Bando.

- "*Rigenerare le periferie: innovare le città. Dal Bando alla strategia*", partecipazione all'evento organizzato dal Municipio di Bergamo (6-7 Giugno 2017) da parte della Vicesindaca Arianna Censi, della Segretaria Generale Simonetta Fedeli e di Nausicaa Pezzoni.

- Presentazione del Progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana ai rappresentanti dell'associazione intercomunale belga WVI (area di 54 municipalità afferenti a Bruges, nell'ovest delle Fiandre) in visita a Milano. La visita, avvenuta il 2-3-4 novembre, in cui sono avvenuti incontri istituzionali (con la vicesindaca Arianna Censi) e tecnici di illustrazione delle più recenti trasformazioni urbane sul territorio milanese (con Isabella Susi Botto , Carmine Pacente e Nausica Pezzoni con la collaborazione di Corinna Morandi, Mario Paris e Paola Sturla del Politecnico di Milano), è stato preceduto da una visita organizzativa dei tecnici WVI il 7-8-9 Settembre.

-"*Urbanpromo. Progetti per il Paese*" – XIV edizione, evento culturale di riferimento sul tema della rigenerazione urbana a cura di URBIT (Urbanistica Italiana, società operativa dell'INU), presso la Triennale di Milano (21-24 Novembre 2017).
All'interno del Convegno "QUALITÀ URBANA COME MOTORE DI CRESCITA SOCIALE ED ECONOMICA" a cura di Forum Terzo Settore e Fondazione Cariplo, il 24 Novembre 2017 viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano, da parte della Vicesindaca Arianna Censi e di Nausicaa Pezzoni in un confronto fra le diverse proposte avviate in Italia per un approccio integrato e innovativo in ambito periferico.

- Nell'ambito di Sharitaly (6 dicembre 2017 presso BASE, Milano), all'interno del workshop "Gli spazi del possibile tra periferie e aree interne: iniziative di condivisione e imprenditoria civica" a cura di Claudio Clavaresi e Valentina La Terza, presentazione del progetto di Città metropolitana di Milano con un contributo di Nausicaa Pezzoni dal titolo *Il bando periferie di Città Metropolitana di Milano: progetti dei Comuni e strategie metropolitane*.

3. Le **presentazioni** del progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana **sui territori** interessati dagli interventi si sono svolte su cinque delle sei aree partecipanti al Bando.

- Presentazione del progetto *"Integration-machine. Riqualificazione delle periferie dell'Alto Milanese"* all'interno del seminario di presentazione del progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione urbana* sul territorio dell'Alto Milanese, organizzato da Città metropolitana di Milano presso Palazzo Leone da Perego, Legnano (22 Marzo 2017).
Intervengono la Vicesindaca Arianna Censi e Isabella Susi Botto per Città metropolitana; i Sindaci di Legnano Alberto Centinaio, di Rescaldina Michele Cattaneo, di Castano Primo Giuseppe Pigniatiello per il progetto *Integration-machine*; Andrea Arcidiacono e Laura Pogliani del Politecnico di Milano.

- Presentazione del progetto *"Per una città del noi. Rigenerazione urbana e sviluppo socioculturale nel Sud Ovest"* all'interno del seminario di presentazione del progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione urbana* sul territorio del Sud Ovest milanese, organizzato da Città metropolitana di Milano presso il Palazzo Comunale di Pieve Emanuele (20 Aprile 2017). Intervengono la Vicesindaca Arianna Censi e Nausicaa Pezzoni per Città metropolitana; i Sindaci di Pieve Emanuele Paolo Festa e di Rozzano Barbara Agogliati per il progetto ***Per una città del noi***; Andrea Arcidiacono e Laura Pogliani del Politecnico di Milano; Angela Fioroni di Legautonomie Lombardia.

- Presentazione del progetto *"Periferie al centro. Riqualificazione del quartiere Satellite di Pioltello"* all'interno del seminario di presentazione del progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione urbana* sul territorio di Pioltello, organizzato da Città metropolitana di Milano presso il Centro Civico di Pioltello (3 Maggio 2017). Intervengono la Vicesindaca Arianna Censi e Nausicaa Pezzoni per Città metropolitana; la Sindaca di Pioltello Ivonne Cosciotti, la Vice Prefetto di Milano Alessandra Tripodi, la Responsabile Servizi Sociali del Comune di Pioltello Serena Bini, la responsabile dell'Associazione RelAzioni Francesca Cirillo per il progetto *Periferie al centro*; Angela Fioroni di Legautonomie Lombardia.

- Presentazione del progetto *"Riqualificazione urbana e territoriale degli ambiti delle stazioni M2 lungo l'asta della Martesana"* all'interno del seminario di presentazione del progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione urbana* sul territorio dell'Adda-Martesana, organizzato da Città metropolitana di Milano presso l'Aula Consiliare del Comune di Cassina de' Pecchi (18 Maggio 2017). Intervengono la Vicesindaca Arianna Censi e Isabella Susi Botto per Città metropolitana; i Sindaci di Cassina de' Pecchi Massimo Mandelli, di Vimodrone Antonio Brescianini, di Cernusco sul Naviglio Eugenio Comincini, di Bussero Curzio Aimo Rusnati, di Gorgonzola Angelo Stucchi, di Gessate Giulio Alfredo Sancini, l' Assessore alla Mobilità, Ambiente, Energia del Comune di Milano Marco Granelli, il Direttore generale Mobilità, Ambiente, Energia del Comune di Milano Filippo Salucci, per il progetto *Riqualificazione urbana e territoriale degli ambiti delle stazioni M2 lungo l'asta della Martesana*; Dario Corvi del Centro Studi PIM.

- Presentazione del progetto *"RICA (Rigenerare comunità e abitare) verso Human Technopole"* all'interno del seminario di presentazione del progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione urbana* sul territorio del Nord Ovest, organizzato da Città metropolitana di Milano presso Villa Burba di Rho (24 Maggio 2017). Intervengono la Vicesindaca Arianna Censi e Nausicaa Pezzoni per Città metropolitana; i Sindaci di Rho Pietro Romano, di Garbagnate Milanese Pier Mauro Pioli, di Pogliano Milanese Vincenzo Magistrelli, di Vanzago Guido Sangiovanni; il coordinatore del Progetto RiCA Stefano Casagrande, il Direttore SERCOP Guido Ciceri, per il progetto *RICA (Rigenerare comunità e abitare) verso Human Technopole*; la Direttrice di Comuni Insieme Elena Meroni metropolitana di Milano presso l'Aula Consiliare del Comune di Cassina de' Pecchi (18 Maggio 2017).

In chiusura del 2017 è stato infine elaborato, a cura di Isabella Susi Botto, un documento sul caso della Città metropolitana di Milano quale contributo ai lavori e alla redazione della Relazione finale della **Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie**, in cui sono state messe in luce le specificità del

contesto metropolitano milanese, nella prospettiva di concorrere a definire un più ampio orizzonte per le politiche di rigenerazione urbana e per la loro necessaria collocazione tra le priorità per un'agenda metropolitana nazionale delle politiche pubbliche.

Piano della Comunicazione

Obiettivi

Il Piano della comunicazione del Bando periferie ha come obiettivi principali:

1. la CONDIVISIONE DEL PROGETTO con i comuni partecipanti al bando e con tutti gli altri comuni della Città metropolitana
2. la DISSEMINAZIONE DEI CONTENUTI elaborati da Città metropolitana e dalle altre amministrazioni nell'ideazione del programma « Welfare metropolitano e rigenerazione urbana » sul territorio metropolitano e nazionale ;
3. lo SVILUPPO DELLE PROSPETTIVE DI LAVORO sulla rigenerazione urbana aperte con il bando periferie attraverso progetti pilota ;

4. il CONFRONTO CON REALTA' NAZIONALI E INTERNAZIONALI che stiano sviluppando progetti metropolitani di rigenerazione urbana, al fine di costruire un'agenda metropolitana delle politiche pubbliche.

1. CONDIVISIONE DEL PROGETTO

Dopo un primo anno di attività in cui il progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana è stato condiviso principalmente attraverso eventi di presentazione sui territori dei comuni coinvolti, nel 2018 si prevede di potenziare l'interfaccia di lavoro tra Città metropolitana e comuni mediante il **sito internet e l'osservatorio** dedicati al progetto.

A questo fine verranno sviluppate le seguenti attività:

- impostazione di un **piano di lavoro condiviso con il settore Comunicazione** di Città metropolitana (una riunione mensile con il responsabile della comunicazione per Città metropolitana, in cui condividere gli aggiornamenti e le opportune modalità di comunicazione attraverso web) ;
- raccolta dei progetti definitivi ed esecutivi della **documentazione fotografica sullo stato di fatto e gli stati d'avanzamento** in soglie temporali prefissate, e di ogni altra elaborazione utile a illustrare i progetti fornita dai comuni e dai soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi;
- **campagna di sopralluoghi** ;

- implementazione e aggiornamento costante di ciascuna pagina del sito, condivisa con i Comuni interessati per ciascuna area di progetto, da verificare con regolarità ogni due settimane sulla base degli eventi in corso e della documentazione raccolta.

2. DISSEMINAZIONE DEI CONTENUTI

Il progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana ha riscontrato, nel primo anno di attività, un interesse crescente da parte di istituzioni, di università ed enti di ricerca, di associazioni e city makers nazionali e internazionali, aprendo feconde prospettive di confronto che si sono concretizzate nel 2017 attraverso numerose partecipazioni a convegni ed eventi in diversi contesti territoriali.

Nell'arco del 2018-2020 si prevede di curare la disseminazione dei contenuti del progetto attraverso le seguenti attività :

- partecipazione a **convegni e conferenze in ambito locale, nazionale e internazionale**, al fine di diffondere l'impostazione teorica e l'impanto metodologico del progetto e di arricchirne l'articolazione attraverso il confronto con altre esperienze affini per i temi trattati o per la scala di intervento ;
- pubblicazione di **articoli, documenti e report intermedi di lavoro su riviste scientifiche nazionali e internazionali** ; in partcolare, nel 2018 sono in programma due articoli sui contenuti del programma Welfare metropolitano e rigenerazione urbana sugli esiti del primo anno di lavoro, rispettivamente sulla rivista **Territorio** (Franco Angeli) e sulla rivista **EcoWebTown**;
- realizzazione di un **docu-film** sul programma "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" finalizzato a documentare la condizione dello stato di fatto degli ambiti territoriali interessati dal programma, a raccontare le fasi di realizzazione dei lavori e le diverse attività promosse per coinvolgere i destinatari degli interventi, e a narrare le fasi di innesco delle attività di inclusione sociale. Il docufilm si articolerà intorno a 4 focus tematici, ciascuno volto a costituire un prodotto compiuto: il ruolo delle amministrazioni e dei diversi stakeholder, e il processo di governance attivato; i processi avviati all'interno di città metropolitana, il riassetto organizzativo e la nuova metodologia di lavoro; la trasformazione del tessuto urbano attraverso gli interventi realizzati e le dinamiche sociali attivate; il coinvolgimento dei cittadini. Questi documenti tematici verranno infine cuciti in un unico docufilm con l'obiettivo di presentare una narrazione unitaria del concetto e della proposta attuativa di welfare metropolitano. Nel 2018 si prevede di scrivere il progetto e di predisporre tutte le fasi per la realizzazione e l'editing, che verranno eseguiti nell'anno successivo.

3. SVILUPPO DELLE PROSPETTIVE DI LAVORO

Le prospettive di lavoro aperte con l'elaborazione del programma Welfare metropolitano riguardano da una lato l'approfondimento e l'ulteriore sviluppo dei progetti locali coinvolti,

dall'altra l'individuazione di nuovi ambiti territoriali in cui attivare progetti pilota coerenti con gli obiettivi esplicitati da Città metropolitana.

La comunicazione sull'ulteriore sviluppo di progetti locali già finanziati dal Bando periferie avverrà tramite :

- la partecipazione con il ruolo di partner di Città metropolitana al Bando "**Polisocial Award 2017**" del Politecnico di Milano, destinato a favorire lo sviluppo della ricerca scientifica ad alto impatto sociale, al quale CM ha aderito proponendo un **lavoro di ricerca sul quartiere Satellite di Pioltello**, e sottoscrivendo un cofinanziamento pari a 5.000 euro. Nel proporre un'attività di ricerca rivolta all'implementazione del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" sul territorio di Pioltello, è stato individuato in esso un contesto pilota. Con il referente scientifico Prof. Andrea Di Giovanni, e con il gruppo di lavoro costituito dai Proff. Immacolata Concezione Forino, Jacopo Leveratto e Angela Silvia Pavesi, nel corso del 2018 e del 2019 Città metropolitana si impegnerà a collaborare alla realizzazione del progetto nei modi indicati nel relativo Workplan e a promuovere i risultati derivanti dalla sua implementazione.
- l'individuazione di **nuovi ambiti territoriali in cui attivare progetti pilota** coerenti con gli obiettivi esplicitati nel progetto di Città metropolitana. Attraverso l'attivazione di un **assegno di ricerca** destinato al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU), della durata di un anno, come già indicato trattando dell'attuazione del progetto, nel corso del 2018 sarà effettuata una ricognizione ad ampio raggio delle progettualità esistenti nei 134 comuni metropolitani, individuate quali potenziali interventi di innesco di progetti di rigenerazione urbana a una scala sovralocale. A partire da tale ricognizione, il programma di ricerca indicherà, congiuntamente con le Amministrazioni che verranno preventivamente coinvolte, possibili aggregazioni di Comuni quali aree intermedie su cui avviare progetti di rigenerazione urbana. La ricerca svilupperà infine, sulla base delle progettualità emerse e delle potenzialità manifestate dai comuni, e in relazione alle reti di soggetti attivabili nei diversi contesti territoriali, modelli di azione replicabili per un progetto strutturato, a lungo termine, di welfare metropolitano e rigenerazione urbana con ricadute alla scala metropolitana.

In questa direzione, si prevede inoltre di definire un **accordo con l'Ordine degli Architetti provinciale**, per la promozione di **concorsi di idee e di progettazione** su interventi di rigenerazione.

4. CONFRONTO CON REALTA' NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Contenuti e metodo del progetto « welfare metropolitano e rigenerazione urbana » e dell'approccio alla rigenerazione assunto verranno approfonditi e ulteriormente articolati attraverso il confronto con realtà nazionali e internazionali che stiano sviluppando progetti

metropolitani di rigenerazione urbana, al fine di costruire un'agenda metropolitana delle politiche pubbliche. A questo fine sono previste alcune azioni specifiche :

- partecipazione a **convegni e conferenze di rilievo nazionale e internazionale** al fine di **ampliare la conoscenza delle « best practice »** avviate in altri contesti territoriali, oltre che al fine di costruire una rete di soggetti impegnati in progetti di rigenerazione urbana alla scala metropolitana ;
- **formazione del personale** finalizzata alla comunicazione in **lingua inglese** per poter paretcipare a eventi internazionali. A questo fine è stato programmato a partire dal 2018 un corso intensivo di inglese rivolto allo staff che si occuperà di comunicare il progetto « Welfare metropolitano » e di implementarlo attraverso il confronto con attori internazionali e la partecipazione a conferenze, workshop di formazione, proposte di collaborazione con enti metropolitani europei ed extraeuropei, con l'obiettivo di attivare nuove potenzialità di intervento di Città metropolitana nell'ambito della rigenerazione urbana in costante confronto con le progettualità in corso nelle aree metropolitane di altri Paesi ;
- collaborazione alla s**tesura di documenti di rilievo nazionale per la costruzione di un'agenda urbana condivisa con le altre città metropolitane** e le città capoluogo. Una prima attività in questa direzione sarà rappresentata, per il 2018, con l'organizzazione di occasioni di comunicazione dei risultati della Comissione parlamentare Periferie ;
- partecipazione a **bandi europei** per lo scambio e la formazione culturale (es. Horizon 2020) sulla costruzione di un'agenda metropolitana con al centro i temi delle periferie e della rigenerazione.

Il lavoro di networking rivolto ad ampliare il campo delle relazioni agli stakeholders interessati a farsi carico di presidiare temi e questioni specifiche funzionali ad implementare in modo diffuso l'approccio della rigenerazione urbana non può infine prescindere dal **confronto costante con quanto realizzato dalle altre Città Metropolitane**. In questo quadro di inseriscono l'adesione al progetto **ANCI** e la collaborazione con **Urban@it,** Centro nazionale di studi per le politiche urbane, che ha avviato un **osservatorio permanente sulle Città metropolitan**e, che si intende proseguire e potenziare anche per il futuro.

Capitolato Servizi di formazione

LINGUA INGLESE

Oggetto del Servizio

Corso individuale di conversazione in lingua inglese finalizzato all'esposizione di presentazioni di fronte a un pubblico internazionale, alla partecipazione a conferenze internazionali, alla gestione di rapporti con altri Enti metropolitani europei. per la costruzione di un ruolo strategico di Città Metropolitana nella relazione con i Comuni e con i diversi soggetti attivi sul territorio.
Valore del servizio: 8.000 euro

Obiettivi formativi

Il corso si propone di perfezionare la conoscenza e la pratica quotidiana della lingua inglese sugli argomenti oggetto dell'indagine, al fine di sviluppare le capacità di interloquire con partner stranieri relativamente ad aspetti tecnici della pianificazione del territorio, ai contenuti del piano strategico e agli obiettivi di confronto e collaborazione con gli altri Enti o Agenzie internazionali.

Struttura del servizio didattico

Il servizio didattico richiesto prevede la realizzazione di lezioni individuali per un totale di 200 ore suddivise tra i quattro studenti, indicativamente da 2 a 4 ore alla settimana per ciascuno, nel periodo novembre 2017 – giugno 2018, da svolgersi presso gli uffici dei partecipanti, situati nella sede della Città Metropolitana di Milano.
I colloqui saranno incentrati su aspetti tecnici della pianificazione del territorio e sviluppo di politiche intersettoriali, in quanto i partecipanti dovranno essere in grado di interloquire con i colleghi europei.

---

6. Sviluppo delle attività 2019-2020

A5 – Sviluppo del progetto

Attraverso la gestione del progetto finanziato dal Bando Periferie, Città metropolitana si mette alla prova nell'esercizio di un ruolo che potrebbe diventare una sua specificità: quello di **coordinamento stabile per la promozione della rigenerazione urbana e territoriale** secondo un approccio alla stessa di natura intersettoriale e trasversale ai temi e agli attori coinvolti. Supportare in modo efficace l'implementazione del progetto significa non solo rispondere correttamente e in piena efficienza alle sue fasi di attuazione e monitoraggio ma, nella prospettiva assunta, significa anche saper gestire in modo strategico l'eterogeneità e la ricchezza degli interventi che compongono il programma "welfare metropolitano", per porre le basi di una **nuovo metodo di lavoro**. Per questa ragione grande rilievo assumono il **potenziamento della struttura organizzativa**, che costituisce condizione di continuità nell'esercizio di questo ruolo nei prossimi anni, e conseguentemente, l'entità delle risorse del Programma straordinario riservate a Città Metropolitana da destinare a tale scopo, come più

oltre verrà dettagliato, sia per la **struttura di coordinamento metropolitano** che per le sue **articolazioni sui territori**.

Il progetto verrà attuato nell'arco dei tre anni di tempo previsti dal Bando, ma si auspica di estendere ulteriormente, nella direzione sopra indicata, il suo sviluppo negli anni successivi. Come già anticipato, questo potrà subire **revisioni e integrazioni in corso d'opera**, avendo attenzione a contemperare modifiche e aggiustamenti rivolti a garantire efficienza ed efficacia dell'azione nel breve periodo e a costruire progressivamente le condizioni per la prosecuzione e l'estensione dell'approccio proposto anche oltre il termine del finanziamento e gli ambiti d'intervento finora praticati. Il workplan potrà subire revisioni e integrazioni in corso d'opera, sulla scorta di autovalutazioni dei risultati raggiunti ma anche del coordinamento con iniziative di altri soggetti interessati e cooperanti sul tema della rigenerazione (es. ANCI, INU...).

In questa prospettiva, acquista grande rilievo l'attività di **valutazione** rivolta a considerare i risultati in corso d'opera **rispetto agli obiettivi di progetto**. Organizzando il processo di valutazione in modo coordinato con le diverse fasi di evoluzione del progetto, i suoi output, ma anche le infrastrutture software e hardware ad esso funzionali, potranno essere suscettibili di aggiustamenti e sviluppi, nella logica incrementale aperta che ha orientato la stesura dei capitolati.

Secondo questa impostazione, l'attività di valutazione informa l'obiettivo trasversale e distribuito su tutto il tempo di vita del progetto **OS5 – Valutare il cambiamento** e impiega risorse stimate complessivamente in euro 100.000.

In funzione del modello di valutazione assunto, i due **principali output attesi** nello sviluppo di medio periodo del progetto vengono posti a **confronto con gli obiettivi** secondo cui il progetto è stato concepito e descritti nel **percorso di definizione**.

L'investimento per le relative attività è potenziato rispetto al progetto definitivo e si attesta a 250.000 euro, ripartito in una prima provvisoria stima in 130.000 euro per il primo output e 120.000 euro per il secondo.

Attivazione Incubatore metropolitano rigenerazione territoriale

Obiettivi specifici di riferimento

OS3 – Attivare nuove potenzialità di intervento di CM nell'ambito della rigenerazione urbana

L'obiettivo è di attivare politiche innovative da parte di Città metropolitana dando continuità all'orientamento introdotto con il progetto "Welfare metropolitano", e permeare con questo il contenuto degli interventi futuri di rigenerazione urbana. In questa direzione sarà necessario condurre letture -integrate e intersettoriali- del territorio, nei suoi aspetti di criticità ma

anche nel sistema di opportunità che lo caratterizzano, funzionali ad aprire nuovi orizzonti di riferimento per un programma di rigenerazione. Questo obiettivo è trasversale anche alle finalità del Piano territoriale metropolitano, di cui si stanno ponendo le basi di avvio, e implica un'attività analitica e programmatica di medio-lungo periodo. Oltre a sviluppare studi dedicati a verificare in via preliminare la fattibilità nel contesto metropolitano di modelli d'azione per la rigenerazione urbana che hanno avuto successo altrove e che potrebbero essere replicati (confronto di best practice), l'obiettivo sarà implementato attraverso percorsi di pianificazione, di progetto e di candidatura ad altri bandi di finanziamento per gli stessi territori (riguardanti temi e dimensioni complementari rispetto a quelle degli interventi già finanziati) o per altri territori inclusi nel contesto metropolitano.

OS4 – Potenziare le sinergie con altre azioni del Piano strategico di CM

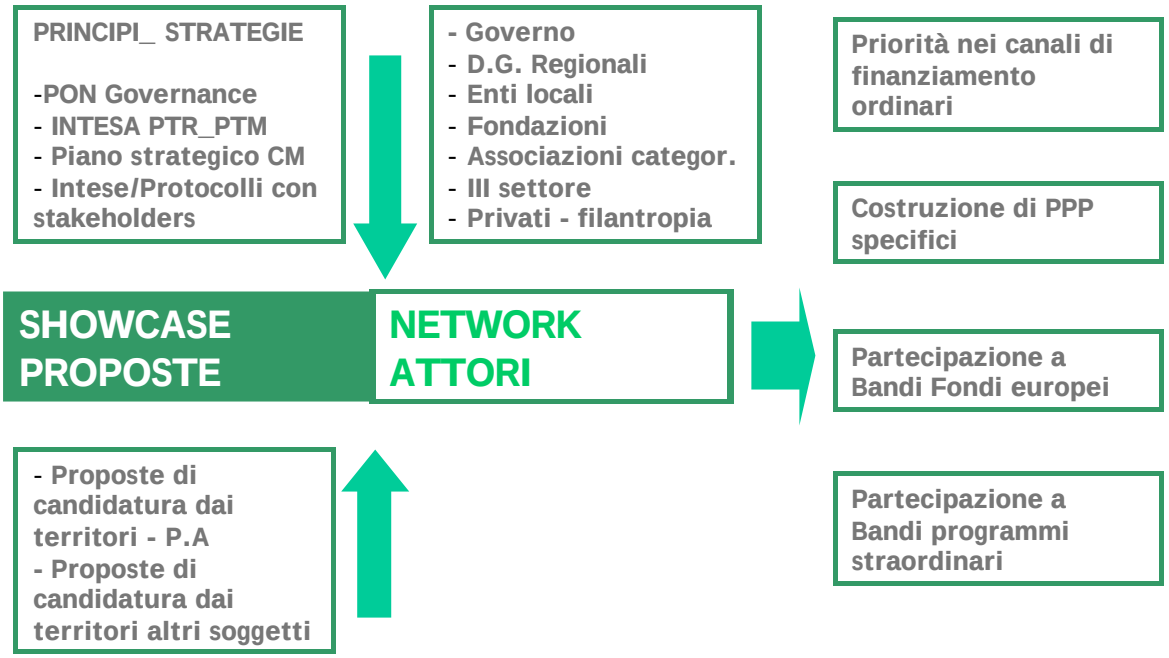
Le nuove potenzialità di intervento nell'ambito della rigenerazione urbana che Città metropolitana si dispone ad attivare, saranno orientate a promuovere logiche di rete per costruire un sistema di servizi per l'accoglienza e la coesione sociale. In questa prospettiva, lo sviluppo di un'attitudine progettuale che scaturisca dall'esperienza di attuazione del progetto "Welfare metropolitano", verrà declinato in modo coerente all'obiettivo del Piano Strategico di "promuovere, anche attraverso la cooperazione tra pubblico e privato, con particolare riferimento al terzo settore, un nuovo sistema di welfare generativo, inteso come leva strategica per l'innovazione". Le iniziative per la rigenerazione urbana che verranno intraprese saranno cioè sempre concepite con l'obiettivo di progettare luoghi aperti al territorio: non soltanto spazi per l'accoglienza ma potenziali attrattori per tutti i cittadini metropolitani, con funzioni di rilevanza sovracomunale.

Percorso di definizione

Come è già stato anticipato, l'**Incubatore Metropolitano e Showcase di Rigenerazione territoriale** sarà un'organizzazione stabile all'interno di Città Metropolitana di Milano, volta a **promuovere e supportare lo sviluppo delle progettualità del territorio** attraverso una serie di **servizi e risorse**.

L'incubatore avrà la funzione di integrare progetti, tecnologie, know-how e reperimento di capitale all'interno di una rete tra Città metropolitana, i Comuni e gli altri attori delle trasformazioni del territorio, per favorirne la crescita e la capacità di rigenerazione.

L'incubatore fornirà servizi a elevato valore aggiunto che vanno dall'erogazione di tecnologia ed informazioni, all'accompagnamento alla definizione e allo sviluppo dei progetti e la formazione imprenditoriale, dalla consulenza amministrativa al monitoraggio dei finanziamenti, dal networking con altri stakeholders, fino ai servizi di comunicazione e marketing.



L'incubatore assolve anche a una funzione di "**certificazione di qualità**" dei progetti proposti, in termini di aderenza alle strategie sovra locali (PON, Intesa quadro con Regione, Piano Strategico Metropolitano, PTM, PTR…) ed in termini di corrispondenza ai modelli di governance condivisi. Tale processo di certificazione non può prescindere da un ruolo che a livello nazionale e/o regionale deve essere riconosciuto a Città Metropolitana, in qualità di selezionatore dei progetti quali parti attuative delle strategie sovralocali e di garante della loro aderenza alle metodologie virtuose individuate. In tal senso molta importanza assumono i processi di riordino istituzionale in atto in Lombardia già ricordati (intesa quadro regione Lombardia e Città metropolitana e revisione della legge di governo del territorio) e la ridefinizione delle competenze che sarà associata a tali processi.

Come già anticipato, sulla scorta della valutazione di efficacia del modello organizzativo sperimentato per la gestione del progetto finanziato dal Bando Periferie, per l'operatività dell'Incubatore si prevede di attivare una struttura snella e trasversale agli uffici di Città Metropolitana, direttamente dipendente dalla Direzione generale e dal Sindaco o delegato al Piano strategico. Anche la definizione dell'**assetto organizzativo** sarà oggetto di un **percorso di concertazione e condivisione con i Comuni e gli altri soggetti potenzialmente candidabili a partnership.**

Si intende sviluppare non solo una sede -all'interno di città metropolitana e fortemente connessa con i territori- ma soprattutto una serie di applicazioni e servizi erogati via web per supportare gli stakeholders sul tema della rigenerazione urbana e territoriale, sui modelli di sviluppo, sugli strumenti di finanziamento ed attuazione e sulle possibilità di governance.

Richiamando quanto già esposto nel workplan di luglio, i punti di attivazione del progetto saranno i seguenti:

1. Analisi e selezione degli obiettivi strategici di riferimento (tratti da riferimenti comunitari, PON, Piano Strategico Metropolitano, Piano Territoriale Metropolitano, Piano Territoriale Regionale...). Nell'ambito del complesso tema della Rigenerazione Urbana verrà costruita una road map strategica che si ponga come solido riferimento per valutare la rispondenza delle successive azioni.

2. Costituzione di una struttura ad hoc che valorizzi il knowhow intersettoriale di Città Metropolitana, sia strettamente connesso con le expertise tecniche reperibili sui territori, in particolare dei Comuni, e si arricchisca di competenze specialistiche dall'esterno al fine di potenziare e aggiornare i propri saperi. La struttura erogarà i seguenti servizi:

- scouting delle linee nazionali ed internazionali di evoluzione, delle leve di finanziamento, della legislazione e delle potenziali risorse;
- comunicazione delle linee di azione maggiormente percorribili;
- individuazione selettiva delle azioni attive ed attivabili nei differenti contesti locali;
- costruzione di reti per tematiche d'azione e/o territori
- definizione di azioni comuni cantierabili

3. Assistenza in itinere e creazione dei partenariati. Oltre alla parte di inseminazione e di incubazione sui progetti che nasceranno all'interno di tale processo, verranno proattivamente attivati:

- Assistenza in itinere
    - i. progettuale
    - ii. finanziaria (reperimento di fonti di finanziamento, cofinanziamento)
    - iii. presentazione e Comunicazione
    - iv. sviluppo e realizzazione
    - v. organizzativa
    - vi. monitoraggio e rendicontazione
- Sviluppo di parternariati
    - i. tematici
    - ii. territoriali
    - iii. con il coinvolgimento del settore privato

iv. svolgimento del ruolo di facilitatore nel dialogo pubblico/privato e nella predisposizione di linee di finanziamenti che abbiamo significative ricadute sui territori in un'ottica di strategia allargata. Una particolìare attenzione sarà dedicata alla **questione finanziaria**, sulla quale si sono svolti approfondimenti, che dovranno essere ulteriormente sviluppati, sia in tema di mobilitazione di risorse correnti che di valorizzazione dei beni patrimoniali degli Enti **per sostenere le iniziative di rigenerazione**.

STRUMENTI DISPONIBILI ATTRAVERSO IL BILANCIO MUNICIPALE
TRADIZIONALI
Trasferimenti nazionali
Trasferimenti dall'Unione Europea
Tassazione locale
Tariffe locali per la fornitura di servizi pubblici
Debito municipale
INNOVATIVI
Obbligazioni municipali verdi
Mercati delle emissioni locali
Diritti d'utenza (*user charges*), tariffe di congestione, tasse sul turismo, tasse di scopo 'verdi' etc.
Imposte di scopo
Social Impact Bond

STRUMENTI SVINCOLATI DAL BILANCIO MUNICIPALE
TRADIZIONALI
Debito e capitali azionari da parte di investitori privati e banche commerciali
INNOVATIVI
Crowdfunding
Finanziamento Tramite Terzi
Pagamento per i Servizi Ecosistemici
Fondi rotatitivi per lo sviluppo urbano

Fonte: Croci, Edoardo e Colelli, Francesco 2017, *Il finanziamento dei progetti urbani sostenibili*, cit., p. 15

Il riorientamento della finanza locale e costituisce un elemento di policy chiave per lo sviluppo sostenibile ed in particolare per la rigenerazione urbana e territoriale.

Per colmare lo squilibrio tra risorse disponibili e investimenti necessari, si possono infatti identificare una serie di **strumenti finanziari** specificamente rivolti al finanziamento di infrastrutture e servizi sostenibili. Una classificazione di questi strumenti è stata fatta in una recente pubblicazione del **Forum per la finanza sostenibile** rispetto alla modalità di erogazione delle risorse finanziarie, schematizzata nella tabella che precede.

4.Certificazione. Si metterà in atto un sistema di certificazione qualitativa a garanzia che questi progetti siano inseriti in modelli di progettualità e governance in linea con la strategia generale -ovvero l'adesione e la concorrenza agli obiettivi di scala vasta- e con una metodologia di modelli amministrativi efficaci, trasparenti e tempestivi.

Come detto in precedenza, cruciale sarà il riconoscimento istituzionale dei progetti così certificati quali tasselli dell'attuazione delle strategie sovralocali.

Tra i **modelli di riferimento** per la certificazione può essere indicato quello adottato per la recente iniziativa "**Re-inventing cities**", il bando internazionale lanciato dall'organizzazione internazionale C40 (ispirato al successo di Reinventer Paris del 2015), che, prevedendo l'alienazione di siti inutilizzati o degradati da destinare a progetti di rigenerazione ambientale e urbana, stabilisce una procedura di selezione che premia le soluzioni in grado di combinare innovazione sotto il profilo del clima (mission fondativa di C40), architetture di qualità e benefici tangibili per i cittadini.

Articolazione territoriale

Obiettivi specifici di riferimento

OS2 – Contribuire a definire un modello di governance multilivello

"Costituire le Zone omogenee come nuovo strumento di governance intercomunale ovvero come articolazioni in forma associata dei servizi comunali e per l'esercizio di funzioni di competenza metropolitana" è un obiettivo prioritario del Piano strategico ed è intorno ad esso che si sono definiti i programmi dei sei diversi ambiti territoriali. Nella prospettiva di sviluppare e potenziare tale strumento di governance, verrà intrapreso un lavoro di supporto e accompagnamento dei processi di trasformazione che interessano i diversi ambiti territoriali, al fine di consolidare ulteriormente la progettualità delle Zone omogenee, oltre che di indirizzare le stesse a promuovere programmi di rigenerazione che possano includere progressivamente territori più estesi.

Percorso di definizione

Fin dalle fasi di attuazione del progetto e attraverso i **6 Patti territoriali**, Città metropolitana ha implementato le **attività di supporto e accompagnamento** rivolte ai diversi ambiti. Nella fase di sviluppo, Città metropolitana intende consolidare ulteriormente le progettualità delle Zone omogenee, individuando in esse i soggetti propulsivi di programmi di rigenerazione che possano includere progressivamente territori più estesi di quelli attualmente interessati dagli interventi.

L'ipotesi di articolare per zone omogenee il modello dell'incubatore scaturisce dall'esigenza di **implementare, sui territori e con essi, azioni e programmi d'intervento compresi nel Piano**

strategico o via via delineati nell'attività di progettazione su **bandi nazionali e comunitari**, dando forma ad un **modello di cooperazione tra e con i Comuni** che è uno dei principi fondativi dello Statuto metropolitano, valorizzando il patrimonio di professionalità presenti, conseguendo risparmi di spesa e ottimizzando le rispettive organizzazioni.

L'implementazione della attività di cooperazione e servizio ai Comuni prevista tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana stabilite dalla L.56/2014 ("assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali") e stata meglio articolata dallo **Statuto** dell'Ente. Già nel Preambolo, lo Statuto dichiara la vocazione cooperativa e integrante della Città metropolitana di Milano "di esprimere il meglio della cultura di governo e della esperienza amministrativa dei Comuni del proprio territorio, … in un **quadro integrato e policentrico**", con la non meno rilevante indicazione operativa di "Una Città metropolitana che vuol fare della **semplificazione amministrativa** il proprio metodo di lavoro".

L'**articolo 30**, nel definire in generale i rapporti con i Comuni, stabilisce che la Città metropolitana stipula con loro "a**ccordi e convenzioni e instaura altre forme di cooperazione e collaborazione** ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi, della gestione coordinata e condivisa dell'esercizio delle rispettive funzioni, ovvero per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse" e l'**articolo 33**, tra le disposizioni sulle funzioni, stabilisce in particolare che "la Città metropolitana stabilisce mediante convenzioni con i comuni e le unioni di comuni forme e modalità con le quali avvalersi delle loro strutture per l'esercizio delle proprie funzioni e,viceversa, consentire ai comuni e alle unioni di comuni di avvalersi delle proprie strutture per l'esercizio delle loro funzioni".

In questo quadro e alla luce dell'esperienza di gestione del Progetto generato dal Bando Periferie, il tema della rigenerazione territoriale diventa terreno di sperimentazione per delineare nel concreto le modalità operative attraverso le quali dar sostanza ai principi normativi e statutari. Tra gli esiti attesi dello sviluppo nel medio periodo del Progetto sarà quindi definita un'articolazione territoriale per le attività dell'incubatore.

CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO DI CONTRIBUTO FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DI n. ASSEGNI DI RICERCA RELATIVI AI TEMI "……"

TRA

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (di seguito denominato DAStU) con sede in Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Gabriele Pasqui, in forza della propria titolarità a rappresentare il Dipartimento ai sensi della normativa vigente e giusta delibera di approvazione della presente convenzione assunta dal Consiglio del DAStU in data ----------

E

la Città Metropolitana di Milano (di seguito denominata anche CMM), con sede in ……., C.F. …….. rappresentato da…….., in qualità di ……..,

nel prosieguo indicate unitariamente come le "Parti".

PREMESSO

che la CMM e Politecnico hanno sottoscritto in data 30/08/2017 una convenzione quadro volta a:
- offrire possibilità di collaborazione tra le due istituzioni, in particolare, per quanto attiene al contributo che il Politecnico può fornire nei campi di propria competenza in termini di attività di studio, ricerca, sperimentazione e di supporto tecnico-sientifico;
- favorire un continuo accrescimento professionale delle risorse umane di CMM mantenendo un elevato livello culturale e favorire un adeguamento delle competenze assegnate ai diversi ruoli e profili professionali in coerenza con le esigenze dell'Ente attraverso opportune collaborazioni;

-che la Città Metropolitana di Milano ……., ha, tra gli altri, compiti di……;

-che *(temi della ricerca)*……..;

- che l'Università, ha la possibiltà di conferire assegni di ricerca per la collaborazione ad attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 "Assegni di ricerca" della legge 30.12.2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e successive modificazioni;

SENTITA

- la Responsabile dell'Attività di Ricerca, prof. ssa Laura Pogliani, che controfirma per accettazione la presente convenzione di concessione di contributo finalizzato

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – La CMM eroga un contributo a DAStU da destinare ad assegni di ricerca della durata di un anno, anche rinnovabili, sul tema generale di ricerca "La governance dei progetti di Città Metropolitana in una prospettiva di rigenerazione territoriale e di strategie reticolari",. Gli assegni potranno essere attivati simultaneamente oppure sequenzialmente.
A fronte del contributo il Dastu si impegna ad attivare assegni di ricerca della durata di un anno, anche rinnovabili, sul tema generale della ricerca sopra indicata"La governance dei progetti di Città Metropolitana in una prospettiva di rigenerazione territoriale e di strategie reticolari", da declinarsi secondo linee di sviluppo e progetto concordate con CMM in relazione all'attivazione dei singoli assegni di ricerca.
"……".

ART. 2 – La Città Metropolitana si impegna a versare al Politecnico per il finanziamento degli assegni di cui all'art. 1 un importo pari o superiore al valore minimo stabilito dal M.IU.R con proprio decreto comprensivo di tutte le spese e gli oneri necessari all'attivazione da parte del DAStU, fissato in euro 30.000 (trentamila).

La selezione per il conferimento dell'assegno di ricerca e i suoi eventuali rinnovi verrà attivata esclusivamente a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa del contributo da parte di CMM.

Il versamento dovrà essere effettuato a favore del Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani sul Conto Ente 0038075 presso la Tesoreria Unica in Banca d'Italia, specificando la causale: contributo Città Metropolitana Milanese per l'attivazione di assegni di ricerca annuali relativi al tema di ricerca "La governance dei progetti di Città Metropolitana in una prospettiva di rigenerazione territoriale e di strategie reticolari".

ART. 3 – In caso di rinuncia, decadenza e cessazione da parte del titolare dell'assegno che dovessero verificarsi durante il periodo coperto dall'assegno, o nel caso di mancata realizzazione delle attività di ricerca il Politecnico, qualora non fosse possibile procedere alla sostituzione del titolare dell'assegno, si impegna a restiuire a CMM la quota non erogata al titolare dell'assegno.

ART. 4 - Il conferimento degli assegni di ricerca, oggetto della presente convenzione non dà luogo a rapporti di lavoro, nè con l'Università, nè con l'Ente finanziatore, nè a valutazioni di carriera giuridica ed economica.

ART. 5 - Per quanto concerne la disciplina relativa al concorso di ammissione, allo svolgimento dell'assegno di ricerca ed agli obblighi cui sono soggetti i titolari degli assegni, si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia e il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca del Politecnico di Milano.

ART. 6 - La presente convenzione ha inizio con l'istituzione del primo assegno e termina dopo anni 4 quattro) a decorrere dall'istituzione del primo assegno di ricerca in oggetto.

ART. 7 - Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed attuazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, qualsiasi controversia sarà risolta dal Foro di Milano.

ART. 8 - La presente convenzione è stipulata mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 15, della L. 7.8.1990, n. 241, come aggiunto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. 18.10.2012 e modificato dalla legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221.
La presente convenzione, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura delle Parti è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131.

Milano li,

Per il Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Il Direttore Prof. Gabriele Pasqui Il Responsabile Gestionale Dott.ssa Gloria Paoluzzi Il responsabile della ricerca Prof. ssa Laura Pogliani	Per la Città Metropolitana Milanese Il ….. Dr…… ……